



# Il Giornale del Gussago Calcio

n. 43 • Anno IX • Maggio/Agosto 2016



**BRESCIA  
CALCIO FEMMINILE:  
LEONESSE CAMPIONESSE  
D'ITALIA**

.....  
**IN PRIMO PIANO**  
.....



- **Le premiazioni  
del concorso letterario  
e l'Ottavo Giorno**
- **Donne: l'altra metà  
dello sport**
- **La festa delle  
Scuole Calcio**
- **La stagione calcistica**
- **Gli indimenticabili:  
Emanuele Filippini**
- **Parla con me:  
Paige Williams** (nella foto)  
Brescia Calcio femminile

**All'interno IL MAGAZINE**



**SOMMARIO**

- L'editoriale e l'apostrofo pag. 2
- Il Concorso letterario pag. 3
- Presentazione del libro di Flavio Emer pag. 7
- Fotonotizie pag. 8
- Donne l'altra metà dello sport pag. 9
- La Festa Calcio dei bambini pag. 10
- Scuola Calcio pag. 12
- Pulcini pag. 13
- Il Punto della stagione pag. 14
- Prima Categoria pag. 15
- **Inserto MAGAZINE**
- **Multilingue, Summer Camps pag. 17**
- **Come eravamo... pag. 19**
- **L'angolo della cucina • Avis pag. 20**
- **Alla scoperta della natura pag. 21**
- **Sud Sudan e Mangiastorie pag. 22**
- **Contropiede pag. 23**
- Lettere al giornale pag. 24
- Uno psicologo per amico pag. 25
- Lettere al direttore pag. 23
- Gli indimenticabili: E. Filippini pag. 26
- Parla con me: Paige Williams pag. 28
- Dalla Scuola di Gussago pag. 29
- La vetrina pag. 31
- Gusport pag. 32

n 43 - Anno IX - Maggio/Agosto 2016

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

**Direttore responsabile:**

Adriano Franzoni

**Coordinamento editoriale:**

Giorgio Mazzini

[www.graphicsediting.it](http://www.graphicsediting.it)

**Segreteria di Redazione:**

Pierangela Franzoni

**Redazione:**

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,

Laura Righetti, Francesco Montini,

**Collaborano a questo numero:**

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,

Cosetta Zanotti, Marco Fredi,

Adriano Piacentini, Simone Valetti,

Marco Piccoli

**In copertina:**

Flavio Emer

Iscrizione del Tribunale di Brescia

n. 49/2008

Chiuso in redazione il 22/05/2016

**Stampa e Concessionario della Pubblicità:**

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • [www.eurocolor.net](http://www.eurocolor.net)

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

La sede è aperta a tutti

il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00

e-mail: [redazione@gussagocalcio.it](mailto:redazione@gussagocalcio.it)

[www.gussagocalcio.it](http://www.gussagocalcio.it)

**Editoriale**

**Un libro per l'estate: "Giocare con le tette."**

DI ADRIANO FRANZONI

Erano i primi anni novanta, quando pian piano si andava consolidando quel gruppo di giovani calciatori che nel 2006 fecero gridare a Marco Civoli "... il cielo è azzurro sopra Berlino...": la Nazionale di calcio italiana vinceva il suo ultimo titolo. Un gruppo di ottimi calciatori con qualche campione a dare qualità alla squadra... poi il nulla... Erano i primi anni novanta, quando il movimento del calcio femminile, cessò la sua crescita, sia dal punto di vista del numero di tesserate, sia dal punto di vista organizzativo e promozionale; che strano... mentre in tutti i paesi europei il numero delle calciatrici è in continuo aumento, in Italia tende a diminuire...! Che coincidenza! È il periodo in cui veline, velette e velone, conquistano un posto di rilievo alle televisioni, ed è anche il periodo dove troppe mamme e papà vorrebbero le loro figliole ben inserite nei circuiti festaioli di ricchi ed attempati signori... Sì, emittenti televisive di vario tipo ci mostrarono servizi ed interviste esaustive sull'argomento... Eravamo negli anni novanta quando il numero di persone dedite alla lettura di libri, ebbe una brusca e progressiva diminuzione. Coincidenze. Eppure ci sono libri che ti possono aprire la mente... libri semplici, intelligenti ed ironici che ti fanno conoscere in maniera reale, cose che credevi di sapere... o che proprio non conoscevi. "Giocare con le tette", un libro curato da Milena Bertolini, allenatrice del Brescia calcio femminile e donna impegnata della promozione dello sport femminile, è proprio un libro con le caratteristiche appena descritte e che davvero vale la pena di leggere: è un'impetosa ed ironica denuncia contro il sistema calcio ed i suoi interpreti, un libro che da fastidio, che rivela i tanti pregiudizi in un mondo fortemente dominato dal maschilismo e dalla cultura da bar sport... E comunque, è da quel periodo che il calcio italiano è in caduta libera, sotto l'aspetto gestionale ancor prima dell'aspetto tecnico: dirigenti federali che, pur contando poco o nulla, sparano sciocchezze colossali senza nemmeno un minimo di vergogna e con una federazione in mano a pochissime società, che si possono permettere di decidere se dare o meno i giocatori alla Nazionale, che possono indirizzare le scelte di spartizioni economiche... e con buona pace del mondo dilettantistico, del quale fa parte anche il calcio femminile, che non solo non vedrà mai contributi ma, al contrario, continuerà ad essere fonte di sostentamento del palazzo. È da quel periodo che la nostra voglia di esserci e di partecipare comincia a scemare, che l'asticella culturale si abbassa pericolosamente... E come ben sappiamo, il calcio non è un mondo a parte, ma è una parte del mondo... specchio fedele dell'Italia di adesso. P.S.: questa estate si disputeranno gli Europei di calcio con l'Italia che non parte certo favorita e, se il calcio avesse un minimo di logica, senza speranze di vittoria.

Agli Europei però abbiamo visto vincere nazionali come Danimarca, Grecia...

Buona estate ai nostri lettori.



di Adriano Franzoni

Se è vero, come è vero, che l'unione fa la forza, viene difficile comprendere perché, in periodi di pesante crisi, culturale ancor prima che economica, ci sia l'insana voglia di dividere, di alzare muri, di chiudersi nel proprio piccolo mondo, anziché cooperare con altre realtà e "mettersi insieme".

Difficile comprendere come la "new generation", la nuova classe dirigente, i figli dei social (...figli nostri) possano pensare di migliorare e progredire se, affidandosi alla "scatola magica", tendono ad eliminare i contatti umani, i rapporti con le persone, fino a non saper nemmeno più discutere e confrontarsi su problemi e realtà... Forse è proprio da questa crescente incapacità a relazionarsi con le persone e dal dilagante egoismo che nasce la malsana idea della separazione, della divisione, dei muri da innalzare...

Un insulto alla civiltà, al buonsenso, all'intelligenza.

Eppure, la storia dovrebbe essere maestra di vita, e invece... dalla storia non impariamo mai! Ecco perché spesso si parla di corsi e ricorsi storici; ecco perché le nefandezze tendono a ripetersi. Ognuno di noi è promotore del decadentismo dei nostri anni.

In Sala Civica Togni le premiazioni del Concorso Letterario del nostro giornale

## Gli alunni... sognano, volano e raccontano!

Marco Cherubini entusiasta della manifestazione e dei lavori degli alunni



**L**a sala civica gremita da studenti, insegnanti e genitori è stata degna cornice alla premiazione della sesta edizione del concorso letterario intitolato alla memoria del giornalista Giorgio Sbaraini. Impeccabile l'organizzazione del concorso letterario, fortemente voluto da Adriano Franzoni, direttore del periodico "il Giornale del Gussago calcio, e da Giorgio Mazzini, coordinatore editoriale del giornale, sostenuti dalla società calcistica del presidente Roberto Perotta.

Grande collaborazione anche da parte della scuola media gussaghesa che ha portato a partecipare al concorso quasi duecento studenti, e significativo anche il patrocinio dell'Amministrazione comunale gussaghesa, segno evidente che anche le istituzioni hanno sposato la filosofia del Gussago Calcio, convinta che sport e cultura debbano viaggiare insieme.

Così come alla presentazione del concorso, anche per la sua chiusura grande protagonista è stato Marco Cherubini, pilota disabile di aerei e membro della squadra acrobatica We Fly, entusiasta della manifestazione e dei lavori dei ragazzi.

La giuria, composta da Adriano Franzoni, Giorgio Mazzini e Laura

Righetti della redazione e dalle scrittrici Rinetta Faroni e Cosetta Zanotti, da anni collaboratrici del Giornale del Gussago calcio, ha decretato vincitore per la composizione letteraria Matteo Lombardi che ha preceduto Giulia Arici; per la sezione artistica il vincitore è stato Marco Franzoni che si è classificato davanti a Alessio Mangerini. Il premio della Critica è stato assegnato ad Anna Boselli, mentre il premio alla classe è stato assegnato ex-aequo alle classi 2 C e 2 G per due video veramente belli e significativi.

Infine, per un elaborato letterario

fuori concorso, è stata premiata la Cooperativa sociale Nikolajewka onlus. Si ringrazia l'agenzia viaggi "La talpa", il Centro notatorio "Le Gocce", Elettropiù-Trony e Franciacorta Foto per averci sostenuto in questo progetto. Un ringraziamento particolare a tutto il corpo insegnanti e alla dirigente scolastica Enrica Masetti per il buon lavoro svolto con i loro alunni. Arrivederci alla prossima edizione.

*Nelle foto: Marco Cherubini guarda con emozione il pubblico in sala. Alcuni momenti della manifestazione*



## 1° Premio composizione letteraria *Il volo* di MATTEO LOMBARDI (3C)

È un periodo un po' strano il mio, quello che sto vivendo e mi capita spesso di fermarmi a pensare: mi sdraio nel letto o in mansarda sbattuto sul divano in mezzo alla stanza illuminata solo dalla luce che entra dalla finestra.

Se penso alla mia vita non trovo grandi momenti bui che l'hanno segnata o magari non li ricordo, ma se osservo mia mamma mi viene in mente quello che ha passato qualche anno fa.

All'inizio non mi sono proprio reso conto della gravità della sua malattia e della sofferenza fisica a cui stavo andando incontro, poi con il tempo ho capito, anche se ero un bambino.

Avevo poco più di sette anni e il mio fratellino aveva appena iniziato la scuola materna. Era un lunedì, quello lo ricordo bene. Faceva freddo e ci eravamo appena trasferiti nella nuova casa. La mamma era tornata a casa con un foglio in mano e sembrava come paralizzata, leggeva e rileggeva quel pezzo di carta, piangendo.

Con i miei occhi da bambino non è stato facile capire e darmi delle spiegazioni di quello che stava succedendo a casa e per la paura manco chiedevo. Una cosa era sicura, la mia famiglia aveva preso un duro colpo, ma io non riuscivo a dare un nome a quella cosa che immaginavo fosse sicuramente qualcosa di grave, una terribile malattia.

Da quel giorno la mamma in continuazione cambiava sia fisicamente che caratterialmente, quello lo ricordo bene. Passò lungo tempo in ospedale per l'operazione, poi iniziò il dolore che se ne andava solo con le medicine e, alla fine, i mesi di cure che non le permettevano di fare niente, non avendo la forza per reggersi in piedi stando tanto tempo nel letto.

Credo che in quel periodo la sofferenza le si leggesse in faccia. Faceva delle cure che la trasformavano in continuazione, lasciando immaginare come si sentisse veramente senza neppure il bisogno di chiederglielo.

Con il passare del tempo è arrivata la primavera, poi l'estate e la mamma ha ricominciato a stare meglio ed ha ripreso piano piano le forze.

Il colore della sua pelle tornava rosa, iniziava ad aumentare di peso, ricrescevano i capelli che le erano caduti e la voglia di vivere sembrava entrasse di nuovo nella sua vita e quindi anche nella nostra.

Ho visto la mia mamma aggrapparsi "con le unghie e con i denti" alla vita e mi vengono i brividi solo a scriverlo. Ogni giorno si alzava con fatica e ogni giorno faceva nuovi progetti, organizzava gite che la aiutavano a non pensare troppo a tutto quello che le era successo, cercava di starci vicino e ci seguiva in ogni momento, ma quando la forza non c'era più prendeva il mio fratellino nel lettone e gli leggeva un libro.

Se penso al "volo", come quello che fanno gli uccellini fuori dal nido non appena imparano a volare, immagino la mia mamma in questo momento della sua vita.

Il suo volo è stato un po' come una rinascita e una riscoperta delle cose belle che ci sono nella vita, ma anche un'immagine nuova di quello che già c'era e a cui magari non si dava attenzione perché tutto andava di fretta.

Il suo volo era un po' come una meta, cioè il voler raggiungere una luce forte in fondo a un tunnel buio e triste. Ecco, questo volo che richiede davvero un coraggio da leoni cambia la vita delle persone che lo vivono e di tutte quelle che gli stanno intorno. Questo non per forza in peggio. Infatti l'aria che si respira a pieni polmoni durante questo lungo viaggio può far diventare le persone migliori, più belle di prima, anche solo perché ci si rende conto solo quando si ha paura di perderle della grande fortuna di averle ancora vicino a noi.



Cosetta Zanotti premia la Cooperativa Sociale Nikolajewka Onlus. Sotto alcuni momenti delle premiazioni.



## 2° Premio composizione letteraria Il volo di GIULIA ARICI (1E)

Un giorno degli uccelli migratori stabilirono che da lì a poco sarebbero partiti per andare nei paesi caldi. Questi uccelli facevano molti lunghi viaggi portando con sé ovviamente tutte le loro piume.

Le piume erano felici di fare quei viaggi, ma avrebbero preferito essere loro le "protagoniste". Si sentivano sminuite perché quando gli uomini le vedevano non dicevano: "Guarda un gruppo di piume!", ma dicevano: "Guarda un gruppo di uccelli migratori!".

Del resto non volevano separarsi dagli uccelli perché cosa sarebbe potuto accadere a loro da sole in mezzo alla terra?

Tra di loro si diceva che le piume bianche sarebbero diventate nere, mentre quelle nere non si sapeva che fine avrebbero potuto fare.

Un giorno una piccola piuma di nome Piumetta disse alle altre che voleva far conoscere a tutti quanto valevano. Le altre, che tenevano tanto a questa piuma, iniziarono a dirle di non allontanarsi perché rischiava di morire, quando aveva ancora una vita davanti! Questa piuma non si fece condizionare e disse che lei il suo viaggio lo avrebbe fatto comunque.

Così prima che gli uccelli partissero salutò tutti e, quando iniziarono a volare, lei si staccò. Non aveva pensato di trovare difficoltà, desiderava soltanto fare il giro del mondo, farsi conoscere da tutti e poi tornare dal suo gruppo di uccelli migratori. Essendo troppo piccola non aveva pensato agli imprevisti.

Iniziò il suo viaggio e volando si fece notare da tutti. Chi la osservava diceva: "Che bella piuma! Mi fa stare tranquillo, mi dà un senso di leggerezza e di morbidezza!".

Piumetta era molto felice del lavoro che stava facendo e amava sentirsi dire nei luoghi che attraversava: "Guarda quella bella piuma".

Un giorno il vento calò fino a fermarsi e Piumetta atterrò in un bellissimo prato verde. Ad un certo punto arrivò una gallina e iniziò a beccarla. Piumetta iniziò a piangere e ad urlare in continuazione: "Basta!".

Poi arrivò la sera e la gallina si mise a dormire. Per fortuna al calar della notte si alzò il vento e Piumetta tornò a volare. Anche se era conciata male lei voleva portare avanti la sua missione.

Dopo quello che le era accaduto aveva capito perché le altre piume le avevano sconsigliato di lasciare gli uccelli, ma lei credeva in se stessa.

Quando fu quasi alla fine del suo meraviglioso viaggio, condotto nel giro di parecchi anni, finalmente ritrovò il suo gruppo di uccelli migratori. Le altre piume non credevano ai loro occhi! Le chiesero come era stato il viaggio e se fosse stato difficile. Piumetta rispose che, avendo fiducia in se stessa, era riuscita a compiere la sua missione.

Lasciò tutti sorpresi e aggiunse: "Anche con gli imprevisti che possono accadere tutti i giorni bisogna spiegare le ali e volare sempre più



Marco Cherubini premio Giulia Arici

in alto". Fu così che una piccola e insignificante piuma dimostrò a tutti quanto potesse valere, superando i suoi limiti.

### Vincitori del Concorso Letterario 2016

**1° Premio: Buono viaggio offerto dall'agenzia viaggi La Talpa**

*Composizione letteraria*  
**Matteo Lombardi - 3 C**

**1° Premio: Buono viaggio offerto dalla Società del Gussago Calcio**

*Composizione artistica*  
**Marco Franzoni - 3 C**

**2° Premio: n. 10 entrate alla Piscina Le Gocce** *Composizione letteraria*

**Giulia Arici 1 E**

**2° Premio: n. 10 Entrate alla Piscina Le Gocce** *Composizione artistica*

**Alessio Mangerini - 3 C**

**Premio della critica: Abbonamento offerto dal quotidiano Bresciaoggi**

**Anna Boselli 3 D**

**Premio alla classe: Stampante offerta da Silvano Cirelli, Elettropiù/Trony - 2 C e G**

**Premio speciale offerto da**

**Franciacorta Foto**

**Cooperativa Sociale Nikolajewka Onlus**



la Talpa  
viaggi e vacanze

via Dante Alighieri, 6/8 - GUSSAGO (BS)  
Tel. 030 2774934

[www.latalpaviaggi vacanze.com](http://www.latalpaviaggi vacanze.com)

Cerca la  
TALPA VIAGGI VACANZE



**Elettropiù**  
S.r.l.

Via Paolo Richiedei 58 •

030.2770380

c/o Centro

Commerciale Italmark

030.2521623

Gussago (BS)

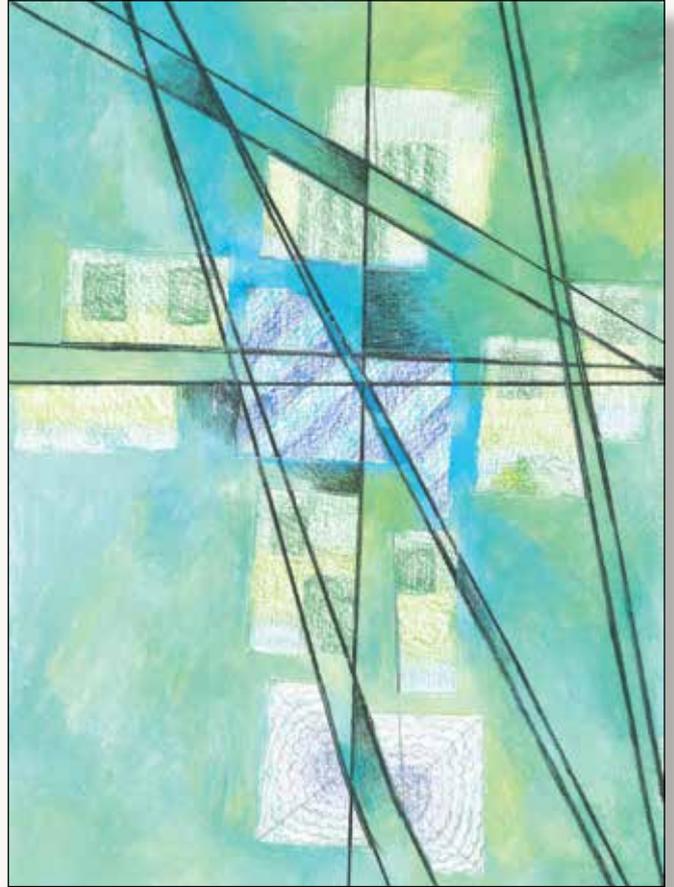


le gocce  
Franciacorta Sport Village

FRANCIACORTA  
FOTO



1° Premio: Composizione artistica - Marco Franzoni - 3 C



2° Premio: Composizione artistica - Alessio Mangerini - 3 C

### Premio della critica "L'ultimo volo di Fatima" DI ANNA BOSELLI (3D)

Fatima era una bambina di sei anni, viveva a Raqqa in Siria, i suoi ricordi, anche quelli più distanti, erano legati alla guerra, però ne aveva anche di più lontani, quasi sbiaditi, ricordi dolci e colorati. Era una bambina con lunghi capelli color della notte, occhi neri e profondi, e una pelle color miele. Per i suoi sei anni era abbastanza alta, forse più di suo fratello Ali; la mamma era una donna magra, quasi ossuta, il papà era burbero e pieno di rughe causate dall'età. Fatima, nonostante il suo paese venisse sempre bombardato, era allegra e non smetteva mai di volare con la fantasia, ricordando le storie che le raccontava nonna Zahra. Nonna Zahra raccontava che, oltre al loro mondo, cioè alla loro città, esistevano altri posti tutti colorati, con persone con la pelle rosa, gialla, nera e che camminavano in strada senza violenza e senza paura. Erano città con le case colorate come gli arcobaleni, c'erano giardini con tanti alberi, fiori e laghetti d'acqua pulita dove i bambini si tuffavano per fare il bagno. Con questi pensieri Fatima superava un giorno dopo l'altro, bomba dopo bomba, ora dopo ora, con la paura di non svegliarsi l'alba seguente e se questo pensiero la assaliva non riusciva più a scacciarlo. Fatima odiava la sua città: era spoglia, grigia, distrutta, con il fango che ti schizzava la faccia se correvi. Lei, con la sua famiglia, abitava in una catapecchia, era una zona povera; vestivano con sacchi o stracci, mangiavano poco e, se andava bene, una sola volta al giorno.

Una sera, mentre aspettava che i genitori venissero a darle il bacio della buonanotte, non l'assalì la solita paura, ma sembrava che fosse tutto più calmo, quasi tranquillo. Quella stessa notte fece un sogno, un sogno felice, fantastico. Sognò di essere sul tetto della sua casa, più vicina alle stelle e un po' più lontana dalla guerra. Ad un certo punto in lontananza vide

delle macchioline d'oro che si avvicinavano sempre di più, all'inizio sembravano usignoli, poi piccioni, dopo fagiani e alla fine aquile reali. Esatto, erano aquile reali con le piume d'oro che al collo portavano dei collari a cui erano legati dei figli che trainavano una carrozza. Era una carrozza rosa, con la portiera d'oro e sul tetto c'era una corona gialla. Seduto a cassetta c'era un signore con una nuvola bianca al posto dei capelli e dietro alla carrozza un maggiordomo con un mantello e dei baffi ripiegati all'insù. Il cocchiere fece fermare quella stupenda carrozza proprio di fronte a lei, il maggiordomo aprì la portiera e ne uscì una fata con il vestito a balze rosa, un cappello a punta con un velo che le copriva i capelli e un paio di ali azzurre trasparenti. La fata veniva sicuramente da un altro mondo, un posto irreali, assurdo, dove niente era come sembrava perché là tutto era come non era e viceversa.

In quel sogno la fata la invitava a salire sulla sua carrozza per andare nel suo paese, dove c'erano tanti colori, c'era pace e amicizia. Così Fatima decise di partire, il suo sogno si stava per realizzare, appena mise il primo piede sulla carrozza gli stracci che la ricoprivano si trasformarono in un abito da principessa, era azzurro con lo strascico e indossava una piccola coroncina di diamanti sui suoi capelli acconciati. La portiere si chiuse con un sonoro "toc" e la carrozza ripartì con un suono di ali che sbattevano al vento. La notte del ventun novembre duemilaquindici, degli aeroplani hanno bombardato la cittadina di Raqqa in Siria, hanno colpito non solo strade, mezzi pubblici, ospedali e scuole, ma anche case di persone innocenti. I pompieri, dalle macerie degli edifici, non sono riusciti a trovare neanche i corpi dei cittadini, probabilmente sono stati carbonizzati o polverizzati.

Hanno ritrovato solo quello di una bambina di sei anni, con la pelle color miele, nel suo letto abbracciata alla sua bambola. Fatima aveva spiccato il Suo Volo.

Giovedì 12 maggio è stato presentato il libro di Flavio Emer

## **Io e lo sport: credente, ma non praticante**

Si è svolta presso la Chiesa di San Lorenzo a Gussago, all'interno della rassegna "L'Ottavo giorno", la presentazione della nuova collana dedicata a Flavio Emer.

Adriano Franzoni ha presentato il primo libro "Io e lo sport: credente, ma non praticante" con gli scritti di Flavio che il Giornale del Gussago Calcio aveva pubblicato in questi anni.

Una folla di amici e ammiratori di Flavio si è commossa quando l'attore Adriano Buttitta ha letto alcuni brani del libro, accompagnato dal contrabbasso di Giulio Corini. Marco Piccoli ha poi illustrato le finalità del fondo voluto da Flavio che, grazie alla Fondazione Sipec di Brescia, si è realizzato nel fondo "Il Corponauta Flavio Emer".

### **Il libro**

Per custodire e trasmettere la memoria della vita e del pensiero di Flavio Emer è parso opportuno porre particolare attenzione alla pubblicazione dei suoi numerosi scritti editi e inediti. Il modo più adeguato per realizzare questo proposito è sembrato quello di dare vita alla collana editoriale "I libri del Corponauta", inaugurata con questo primo volumetto. In esso vengono presentati i diciotto articoli che Flavio ha scritto per "Il Giornale del Gussago calcio", un magazine che usa la metafora del calcio per parlare della quotidianità.

Nel primo articolo, apparso nel marzo del 2011, Flavio si presenta ai lettori spiegando il titolo della rubrica, "Io e lo sport: credente, ma non praticante", ed espone quanto ritenga importante sorridere e fare uso dell'ironia quale "sommo riconoscimento che lo spirito allegro alberga dentro le grandi cose". Segue "Parte il tiro...", uno splendido e curioso racconto a puntate su un calcio di rigore e sui sentimenti degli attori principali - il calciato-

re, il portiere, il telespettatore - con un finale davvero sorprendente. Si possono trovare anche articoli - come l'ultimo, pubblicato nel gennaio 2015 - in cui Flavio si avvicina in un modo dolce e avvincente all'"universo femminile" e ancora racconti come "La sfida" e "Finalmente mia", storie accattivanti e simpatiche, utilizzate nell'ambito delle serate culturali gussaguesi. Chiude il libro un'appendice in cui si riprendono le cronache delle iniziative promosse per la presentazione degli scritti di Flavio.

*Nelle foto: sopra l'attore Adriano Buttitta durante la lettura di alcuni scritti di Flavio e alcuni momenti della serata.*



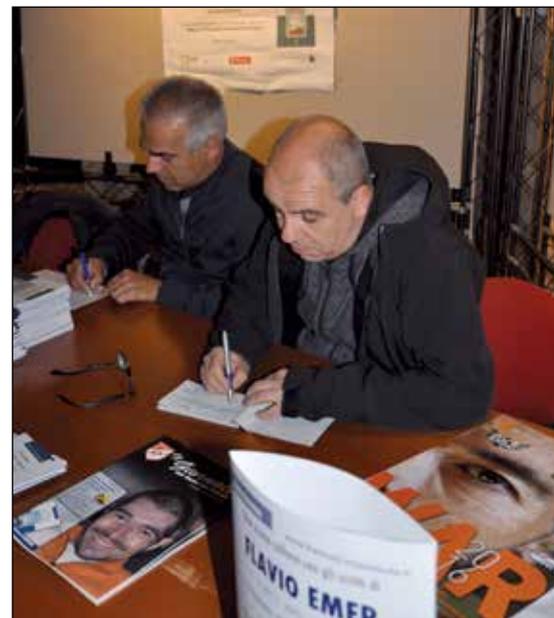
## i libri del corponauta **FLAVIO EMER**

Sostieni i progetti del Fondo con un'offerta di almeno 10 € e potrai ritirare il libro in omaggio.

Le offerte andranno ad incrementare **il Fondo Corponauta voluto da Flavio** perché si realizzassero sogni di persone affette da malattie neurodegenerative

Per prenotazioni o informazioni: **Fondazione Sipec**  
[fonsipec@fonsipec.it](mailto:fonsipec@fonsipec.it)

**030 306730**



**FOTONOTIZIE • Allenamento “congiunto” prima squadra - pulcini**

**Primo Soccorso a Gussago**


Molto interessante il corso di Primo soccorso che abbiamo organizzato, in collaborazione con l'associazione “Soccorso Pubblico Franciacorta” di Rongongo Saiano, sabato 9 aprile 2016 a Gussago presso la Sala Civica Togni.. In circa 3 ore abbiamo acquisito le conoscenze minime per un intervento di primo soccorso durante l'attività sportiva.

Il benessere dell'organismo di un atleta può infatti dipendere dalla tempestività e soprattutto dalla correttezza dell'intervento.

**Progetto calcio all'asilo**


# Hobby di carta

di Sabrina Cavalleri



Orari negozio:  
 lu-ve 09.00 - 18.00  
 sabato 09.00-12.30 14.00-18.00

via Mazzini n. 28 - Concesio (Bs)

Telefono 030 3459915

SHOP ONLINE

[www.hobbydicarta.it](http://www.hobbydicarta.it) • [info@hobbydicarta.it](mailto:info@hobbydicarta.it)



**Hobby di Carta** dal 2005

si propone come una vera fucina di idee creative: dalla vendita di materiali per l'hobbistica a vari corsi di tecniche decorative come decoupage, stamping, cake design, cucito creativo e Scrapbooking. In 750 mq è possibile trovare migliaia di tessuti americani e carte decorate, centinaia di timbri e tamponi, perforatori e fustelle, attrezzature e accessori delle migliori marche, per realizzare da soli o con un consiglio mirato progetti unici e originali da regalare o da regalarsi.

**Lo staff di Hobby di Carta vi aspetta!**

Si è svolta mercoledì 18 maggio presso la Sala Civica di Gussago

## Donne l'altra metà dello sport

Serata culturale organizzata dall'Associazione Pensionati Gussago e il Giornale del Gussago Calcio con il patrocinio del Comune di Gussago

Sala Civica piena per l'appuntamento organizzato dal nostro giornale in collaborazione con l'Associazione Pensionati Gussago. Questo è il secondo appuntamento che segue quello proposto alcuni anni fa che aveva visto come ospite il mitico Michele Dancelli. Una collaborazione ben riuscita fra queste due realtà gussaghesi che sono riuscite ad unire sul palco tre campionesse dello sport femminile che hanno raccontato con semplicità le loro storie, tre esempi di quanto possono fare le donne nelle attività sportive. Milena Bertolini ha inoltre presentato il volume "Giocare con le tette", un libro sul calcio femminile che racconta le gesta di un microcosmo ancora alla ricerca della propria emancipazione in un mondo troppo comandato dai maschi. Il volume, il cui autore è voluto rimanere anonimo, è stato curato da Milena Bertolini e vanta anche la collaborazione di firme prestigiose: la prefazione infatti è firmata da Antonio Padellaro, noto giornalista e saggista, mentre la postfazione è un'intervista esclusiva a Carlo Ancelotti, curata e raccolta dalla giornalista Elisabetta Reguitti de "Il Fatto Quotidiano". Conosciamo in breve le tre ospiti della serata:

**Angela Anzelotti** (*Lancio del peso*) classe di ferro 1957 è un'ex atleta gussaghesa che nel corso della sua carriera non ha mai amato le luci della ribalta preferendo, a queste, l'allenamento per preparare la gara successiva. Nel corso della sua carriera ha saputo cogliere significativi risultati; undici presenze con la Nazionale A di atletica come lancia-trice del peso negli anni '70, probabilmente il periodo più brillante dell'atletica italiana, ed anni di grandi campionati.

Magari una carriera non da star mondiale dell'atletica, ma quando si arriva a certi livelli significa aver fatto qualcosa di importante; un'Olimpiade mancata pur dopo aver raggiunto

la misura minima le ha subito aperto gli occhi su come funzionano certe cose... e, da persona semplice ed intelligente qual è, ha capito che doveva pensare al futuro, al di là dell'atletica...

**Milena Bertolini** (*Calcio femminile*). Non so perché, ma nell'immaginario collettivo l'allenatore di calcio è visto come un "sergente di ferro", quello che per gestire un gruppo deve sempre fare la voce grossa...; poi conosci Milena Bertolini, reggiana di nascita, e capisci quali doti ci vogliono per essere un grande condottiero: intelligenza, umiltà, serenità, competenza, e grande passione per il proprio lavoro...e, a tutto questo, Milena aggiunge anche una notevole carica di simpatia, di dolcezza e semplicità. Senza dubbio la numero uno delle allenatrici italiane, Milena ha vinto per ben cinque volte la Panchina d'Oro, il più prestigioso riconoscimento ai tecnici calcistici italiani. Ma Milena Bertolini è anche impegnata nel sociale, tanto da essere Presidente della Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia.

**Angela Serena** (*Atletica leggera*) nasce a Brescia nel 1977 e vive da sempre a Castegnato (BS); nata per fare l'atleta nelle discipline sportive dove la fatica è davvero tanta, Angela, tuttora in attività, ha una carriera molto particolare che merita veramente di essere conosciuta e che inevitabilmente, fa riflettere. E quando la salita si fa più dura, Angela è sempre là davanti... Ma la straordinarietà di Angela è la sua voglia di esserci, di vincere, soprattutto le avversità, la determinazione ed il coraggio di riprendersi la propria vita...

Una serata da ricordare che ha regalato grandi emozioni al pubblico presente. La serata è la degna conclusione della serie di articoli che il Giornale



del Gussago Calcio ha voluto regalare ai suoi lettori nel 2015 dedicando l'anno alle donne con la rubrica "L'universo femminile... si racconta". Si ricorda che tutti gli articoli possono essere scaricati online dal sito del Gussago Calcio. Un sentito ringraziamento ai volontari dell'Associazione Pensionati Gussago e al Presidente Edoardo Rossi per l'organizzazione della serata e per il delizioso rinfresco che è stato apprezzato dai presenti in sala; un ringraziamento al Salumificio Aliprandi e all'Officina del Fiore per il sostegno portato a questa iniziativa.

*Nelle foto: in alto le tre ospiti ricevono un omaggio floreale da Edoardo Rossi e Adriano Franzoni. Sotto: L'Assessore allo Sport Renato Verona saluta gli ospiti e il pubblico presente in sala.*

### Brescia calcio Femminile: leonesse campionesse d'Italia

Disputando un campionato veramente eccellente, e dopo essere entrate nelle prime otto squadre europee, le ragazze di Milena Bertolini si sono cucite lo scudetto tricolore sulla maglietta. Davvero straordinarie per determinazione e grinta, grande impegno ed umiltà, le giocatrici della società del presidente Cesari, hanno vinto il secondo scudetto della storia del calcio bresciano. Grazie Milena, grazie ragazze per le belle emozioni e per la gioia di avere le nostre leonesse campionesse d'Italia!!!

*Adriano Franzoni.*



La Festa Calcio dei bambini alla sua undicesima edizione

## La pioggia non ferma l'entusiasmo dei bambini

Nonostante il maltempo, molte le squadre arrivate dalla provincia per partecipare al torneo



DI GIORGIO MAZZINI

Se la pioggia voleva rovinarci la festa non ce l'ha fatta! Sì, perché quando in campo ci sono 200 bambini, la loro passione per lo sport e la voglia di divertirsi, non esistono né sole troppo forte né acqua troppo intensa in grado di poterli fermare! Il torneo del "1 maggio" è arrivato alla sua undicesima edizione ed il messaggio che è emerso dalle parole del Sindaco Marchina durante il suo saluto è stato: *"Un bambino ha diritto di giocare e di esprimere le proprie emozioni. Oltre a questo diritto grazie a questo torneo che non conta né vincitori né vinti i ragazzi imparano ad acquisire il fondamento del fairplay..."*. Quindi per noi del Gussago Calcio questo torneo significa **"Esperienza**

**al posto del risultato"**, le classifiche e le partite eliminatorie non appartengono alla nostra idea di calcio per bambini. Durante le partite i bambini devono poter giocare spensierati, in un contesto caratterizzato dal fairplay, dal rispetto reciproco e da una metodologia che tenga conto delle esigenze di tutti. Inoltre nel calcio per bambini non occorrono classifiche perché alimentano il comportamento orientato ai risultati di allenatori e genitori; creano più perdenti che vincitori poiché solo una squadra può occupare il primo posto in classifica; favoriscono quei bambini che, essendo a un livello più avanzato, contribuiscono maggiormente alla vittoria; i bambini di questa età vivono il mo-

mento e poco dopo la partita non si ricordano quasi più del risultato; è l'esperienza fatta che conta e non il risultato.

Forse è proprio questo il pensiero vincente che ogni anno riunisce molte squadre della provincia per partecipare al nostro torneo.

Quest'anno abbiamo visto la partecipazione delle Società Passirano, Botticino, Lodrino, Castegnato, S. Michele, Ome, S. Andrea, Navecortine, La Sportiva, Urigo Mella, San Giacomo, Villa Carcina, Cellatica, Torbole e naturalmente Gussago.

Tutti gli atleti hanno onorato al meglio la memoria di Gianni Biligotti al quale è dedicato il nostro torneo DPE per Scuole Calcio. Sotto la pioggia, bagnati e stanchi per la





lunga giornata, sono stati premiati tutti, dal primo all'ultimo, perché tutti hanno dato il meglio delle proprie capacità. Tutti hanno vinto!

Durante le premiazioni dal pubblico un coro spontaneo urlava "....tutti bravi, tutti bravi eh!...."

Siamo contenti che il messaggio sia arrivato chiaro e preciso. Vogliamo tenerci stretti questi momenti in cui vince veramente "l'ingenua" voglia di giocare di un bambino rispetto alla smaniosa ricerca del borioso trionfo.

La sera abbiamo lasciato il campo con qualcosa da ricordare e da raccontare, chi un gol segnato, chi una parata spettacolare, chi una scivolata sull'erba bagnata...

Durante il saluto finale il Presidente Roberto Perotta ha ricordato

che quest'anno ricorre il 35° anno di Fondazione del Gussago Calcio e ha ringraziato il segretario Gianfranco Spini che vive l'avventura della Società calcistica fin dall'inizio.

Un ringraziamento particolare va: al gruppo Alpini di Gussago che ha ospitato bambini, amici, familiari sotto il tendone per un buonissimo pranzo; ai volontari della croce verde di Ospitaletto per la loro costante presenza; a tutti i dirigenti e collaboratori del Gussago, all'Amministrazione Comunale che da sempre ci accompagna in questa manifestazione e alla famiglia Baronio per il sostegno e i graditi omaggi messi a disposizione per tutti i partecipanti del torneo. Arrivederci a maggio 2017.



## I bambini della Scuola calcio 2008 campioni provinciali CSI under 8!

DI SIMONE VALETTI

La Scuola calcio 2008 del Gussago Calcio ha vinto la finalissima con la Feralpisalò che si è disputata questa mattina all'Oratorio "San Giovanni Bosco" di Castelvotati, conquistando così il titolo di campione provinciale CSI under 8.

Giusto il risultato per una partita che non è praticamente mai stata in discussione, con i nostri bambini che sono scesi in campo con lo spirito giusto e fin dai primi minuti hanno gestito il gioco. 4 a 1 il risultato finale della partita, con la squadra gardesana che solo negli ultimi minuti ha segnato il gol della bandiera. Un risultato che ha dell'incredibile se si pensa che abbiamo giocato contro una squadra professionistica e soprattutto perchè, come del resto abbiamo fatto per tutto il campionato, tutti i bambini sono scesi in campo: una vittoria conquistata da tutto il gruppo quindi!

Il risultato non è certo casuale ma frutto del lavoro svolto sul campo dai mister Zanini Adelio, Quare-

smi Fabio e Zanini Michele, sempre supportati fuori dal campo dal dirigente Lumini Daniele, dal responsabile della Scuola Calcio Enzo Crea e da tutta la società. Complimenti a tutti e... forza Gussago!

*Nelle foto: Lo staf tecnico con la coppa vinta e sotto un momento della premiazione (Foto Simone Bertì)*



## Tutti insieme a Gardaland

Dopo la vittoria dei provinciali CSI del Gussago calcio 2008 i genitori hanno avuto l'idea di portare i loro campioni a Gardaland come regalo. Ringrazio tutti i genitori per avermi invitato. Non potevo non accettare, volevo condividere questa giornata insieme a tutti i bambini e genitori. Il loro dirigente Daniele Lumini e i mister Adelio Zanini e Fabio Quaresmini hanno detto ai bambini che ci sarebbe stata un'amichevole da disputare contro una squadra vicino a Verona. Arrivati nel parcheggio di Gardaland alcuni bambini hanno commentato così: "ma che squadra fortunata ad avere il parcheggio del Gardaland come parcheggio... ma il campo dov'è?" Il dirigente Daniele ha chiamato i bambini tutti insieme per dire che io "Enzo" mi son dimenticato le divise a Gussago e per colpa mia non si poteva più giocare e ha chiesto se volessero fare una partitella nel parcheggio oppure c'era la possibilità di entrare nel parco Gardaland... non c'è bisogno di dirvi cos'hanno risposto: di corsa si sono avvicinati all'ingresso del parco, dopo che abbiamo svelato che era una sorpresa dedicata a loro.

Ci siamo divertiti tantissimo, i bambini sono stati bravissimi ed è stata veramente una bellissima giornata in ottima compagnia...

Grazie ancora a tutti e bravi bravissimi ai genitori per la bella sorpresa.

*Enzo Crea*



## Pulcini e Scuola Calcio

# Un anno da non dimenticare

DI ENZO CREA

Siamo arrivati alla fine della stagione calcistica dei pulcini e della scuola calcio.

Il nostro campo in erba nuovo "spettacolare", ha fatto in modo di far divertire i nostri piccoli campioni e poter svolgere sempre l'allenamento senza mai saltarne uno per pioggia oppure per impraticabilità del campo. Un grazie particolare ai nostri allenatori/educatori che hanno fatto di tutto per farli divertire e poter trasmettere le loro idee ai nostri atleti. Un grazie anche a voi genitori che avete seguito sempre i vostri figli durante le partite con un tifo giusto, mai fuori dalle righe, creando così un clima sereno di "squadra".

Come sapete, il nostro campionato non ha classifica, fatta eccezione per il campionato CSI che hanno disputato i bambini nati nel 2008. Alla fine sono stati molto bravi e hanno chiuso al secondo posto, dietro la Feralpi Salò. Le prime tre del campionato di due gironi han-



no disputato le finali provinciali CSI... vinta dai nostri campioni del Gussago calcio contro sempre la Feralpi Salò per 4-1. Devo ringraziare i nostri allenatori del 2008 Adelio Zanini e Fabio Quaresmini e il loro dirigente Daniele Lumini per aver sempre messo in primo piano il fare giocare "tutti" per divertimento e non per guardare la classifica, perciò complimenti a tutti i bambini e staff tecnico 2008 per aver conquistato il titolo di campioni provinciali 2015/16. Complimenti anche alle mamme per il terzo tempo con una bontà di dolci per tutti bambini, nostri e avversari... Per tutti adesso sono iniziati i tornei estivi con già ottimi risultati nei vari tornei da

disputare... Appuntamento quindi alla prossima stagione, sperando di vedere molti più bambini in campo con un solo obiettivo "giocare per divertimento".



# Il Punto della stagione

DI DARIO BROGNOLI

Direttore Sportivo Settore Giovanile

Ormai sono trascorsi più di 10 anni dalla prima relazione da responsabile del settore giovanile e come in tante cose che affronti durante la vita ci sono soddisfazioni e delusioni. Sicuramente questa ultima stagione è stata quella più difficile come gestione delle squadre.

Ma grazie alla costanza dimostrata dai mister e dirigenti siamo arrivati alla fine della stagione onorando tutti gli impegni stabiliti dalla società.

- **Esordienti 2004:** stagione in cui questi ragazzi dovevano imparare a confrontarsi con metodi e situazioni tecniche per poter affrontare il prossimo campionato con maggior sicurezza, obiettivo raggiunto.



- **Esordienti 2003:** buona stagione per impegno e disponibilità dimostrati sicuramente la prossima stagione per questi ragazzi sarà dura sotto l'aspetto fisico ma alla fine raccoglieranno i frutti dei sacrifici fatti.

- **Giovanissimi 2002:** inizio stagione in salita ma con impegno e voglia di seguire quello che i mister trasmettevano durante gli allenamenti. Si sono tolti molte soddisfazioni arrivando secondi in classifica bravi continuate così anche il prossimo anno.

- **Giovanissimi 2001:** anno molto difficile sotto l'aspetto numerico della rosa della squadra ma gestito con molta pazienza e disponibilità dai mister a cui va un grosso grazie. I risultati comunque sono arrivati bravi.

**Allievi 2000:** ci aspettavamo una stagione buona, così è stato, peccato con un pizzico di impegno in più si potevano centrare obiettivi importanti.

- **Allievi 1999:** buona la prima parte della stagione, non bene il ritorno. È mancata la voglia di sacrificio che più volte il mister ha sottolineato la prossima stagione sarà solo per chi vorrà sacrificarsi ed impegnarsi.

- **Juniore:** stagione tutto sommato buona anche se un po' di continuità agli allenamenti da parte di alcuni di questi ragazzi poteva sicuramente giovare alla classifica e alla serenità del gruppo.

Chiudo ringraziando la società per impegno e sacrifici fatti per la crescita di tutti questi ragazzi.

## Giovanissimi 2002

AURORA TRAVAGLIATO	27
CALCIO MARIO RIGAMONTI	19
<b>GUSSAGO CALCIO</b>	<b>19</b>
PONTOGLIESE	19
REAL MAIRANO PIEVEDIZIO	16
VALLECAMONICA UNICA	15
SAN GIOVANNI BOSCO BIENNO	13
VALTROMPIA 2000	9
CORTEFRANCA CALCIO	8
SARETINO PAOLO VI	7
CAPRIOLESE	3

## Giovanissimi 2001

OME	27
CENTROLAGO	24
PASSIRANO CAMIGNONE	23
<b>GUSSAGO CALCIO</b>	<b>22</b>
ORSA TRISMOKA	21
NUOVA CAMUNIA	18
ALTOSEBINO	18
ACSI AQUILA	16
PADERNESE	14
PRO PALAZZOLO	14
SAIANO	10
VALLECAMONICA UNICA	8
PROVAGLIESE	7

## Allievi 2000

ADRENSE 1909	22
REAL LENO CALCIO	21
NAVECORTINE CALCIO	18
PAVONIANA GYMNASIUM	17
<b>GUSSAGO CALCIO</b>	<b>16</b>
REZZATO	16
VALLECAMONICA UNICA	16
ORSA TRISMOKA	13
PRALBOINO	11
VOLUNTAS MONTICHIARI	7
ROÈ VOLCIANO	3

## Allievi 1999

FC LOGRATO	32
SAN PANCRAZIO	31
SAN GIOVANNI BOSCO BIENNO	29
ALTOSEBINO 2014	28
CAPRIOLESE	28
UNITAS COCCAGLIO	20
POL. URAGO D'OGGIO	20
GIOV. LA SPORTIVA	16
GIOV. CASTEGNATO	16
<b>GUSSAGO CALCIO</b>	<b>11</b>
PENDOLINA PARK HOTEL	9
RODENGO SAIANO 2007	7
RONCADELLE	5
OME	5

## Juniore Provinciali

CAZZAGOBORNATO CALCIO	57
CASTREZZATO	51
ACCADEMIA RUDIANESE	47
UNITAS COCCAGLIO	44
PASSIRANO CAMIGNONE	36
<b>GUSSAGO CALCIO</b>	<b>35</b>
NEW TEAM FRANCIACORTA	34
COLOGNE CALCIO	33
ORATORIO SAN MICHELE	33
CHIARI	32
PONTOGLIESE 1916	16
PADERNESE	14
SAIANO	4



Un ringraziamento particolare a Gino, per l'eccellente servizio come magazzino prestato a tutta la Società del Gussago Calcio

## Prima Categoria

# Obiettivo salvezza: raggiunto!

DI VINCENZO CASTORINA  
Direttore Sportivo Prima Squadra

Eravamo consapevoli di aver allestito una rosa molto giovane e che per l'obiettivo-salvezza avremmo dovuto soffrire non poco...

E così è stato: la squadra giovane porta inevitabilmente ad un rendimento discontinuo, tanto da trovarci più volte vicini alla zona play-off, per poi, in 3 o 4 partite, andare pericolosamente in zona play-out.

La salvezza, raggiunta alla penultima giornata, ha comunque rispecchiato l'obiettivo che ci eravamo posti e rende soddisfacente una stagione un po' sofferta.

L'auspicio è che questi giovani siano cresciuti e che la prossima stagione venga affrontata con quella grinta e determinazione che, in vari periodi, è mancata in questo campionato.

Comunque, come Direttore Sportivo, ho apprezzato nei giocatori lo spirito di gruppo; desidero ringraziare mister Libretti e lo staff tecnico ed i dirigenti per il grande lavoro svolto, ed il Presidente Perrotta e la società per la loro assidua presenza.

**Lo Staff tecnico** - Allenatore: Libretti Matteo - Aiuto allenatore: Orizio Claudio - Preparatore portieri: Rivetti Flavio- Fisioterapisti: Ghirardini Marco e Trainini Michele - Dirigenti: Montini Francesco, Pietroboni Gianpaolo e Ungaro Roberto.



### Prima Categoria

BRENO FUTURA	68
OME	56
URAGO MELLA	52
LODRINO	49
S. ZENO NAVIGLIO	44
SELLERO NOVELLE	43
SAN GIOVANNI BOSCO BIENNO	41
VILLANOVESE	40
VALTROMPIA 2000	39
<b>GUSSAGO CALCIO</b>	<b>39</b>
NUOVA VALSABBIA	36
PIAN CAMUNO	36
GAVARDO	34
BAGNOLESE	30
GHEDI	22
BORGOSATOLLO	20

**ALPHA PAC**  
INDUSTRIAL PACKAGING

**YOUR PARTNER FOR PACKAGING**

via E. Fermi, 40 - Gussago (Bs)  
tel +39 030 3730216 - fax +39 030 3739122  
<http://www.alphapac.com/>

**Centro Massaggi**  
TRATTAMENTI ANCHE A DOMICILIO

**Dolphin Massage**

**RICCARDO MINETTI**  
Massofisioterapista  
Riflessologo  
Posturologia clinica integrata

**Camignone di Passirano (Brescia)**  
via Don Minzoni, n.12  
tel. 3382621314

**PER DIVENTARE UN CAMPIONE**

**DEVI POTER VEDERE LONTANO**

**OO L'occhialeria**  
LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

Pratici calcio, immersioni subacquee, nuoto? Ti piace lo sci o adori fare ciclismo? L'OCCHIALERIA ha gli occhiali adatti e PERSONALIZZABILI con le tue gradazioni...

**...E LE TUE TASCHE NON RESTERANNO VUOTE!!!**

**MONTATURA €65**  
**LENTI CORRETTIVE A PARTIRE DA €17,50 (L'UNA)**  
**anziché € 35,00 - SCONTO DEL 50%**

**L'OCCHIALERIA - VIA MORETTO, 23F**  
25045 CASTEGNATO (BS)  
TEL/FAX 030 2141723

Ci Trovi Anche Su

## La vittoria più bella!

Il mitico capitano del Gussago Calcio Tino Ungaro domenica 5 giugno convoglia a nozze con Elisabetta Salvadori.

Alla coppia vanno i migliori auguri da tutta la Società e i giocatori del Gussago Calcio

**Auguri!!!**



# FRANCIACORTA FOTO

Pier

Gabry

Via P. Richiedei 54/A Gussago (BS) Tel 030 2771501

## 25 ANNI DI ESPERIENZA

### SERVIZI FOTO - VIDEO



### CERIMONIE

### STAMPE, POSTER STAMPE ARTISTICHE TELE CANVAS

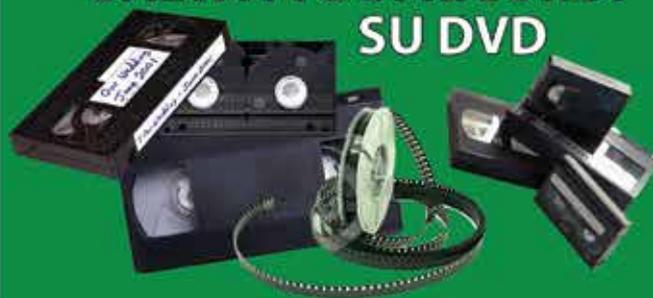


### MONTAGGIO SU PANNELLI

### IDEE REGALO PERSONALIZZABILI (COVER, CUSCINI, COPERTE, TAZZE PUZZLE, MAGLIETTE, E TANTE ALTRE IDEE



### SALVA I TUOI RICORDI SU DVD



### VHS , 8 MM, VHSc, MINI VD, 8MM HI SUPER 8 MUSICASSETTE E DISCHI 45 E 33 GIRI



[www.franciacortafoto.it](http://www.franciacortafoto.it)  
[info@franciacortafoto.it](mailto:info@franciacortafoto.it)



Tutte le novità e offerte sulla nostra pagina Facebook.



**MULTILINGUE®**  
Advanced Communication Services

Un'esperienza formativa unica per bambini e ragazzi da 6 a 14 anni

## SUMMER CAMPS 2016

CAMPI ESTIVI IN INGLESE DA VIVERE A BRESCIA E PROVINCIA

**Scuola Dante Alighieri** - Via Gerolamo Orefici, 12- Brescia

**GIORNATA INTERA**

**Periodi:** dal 13 al 17 giugno 2016 - dal 5 al 9 settembre 2016

**Orari giornalieri:**

L'entrata è prevista dalle 8.30 alle 9.00. L'arrivederci dalle 16.45 alle 17.00 € 160,00 giornata intera - **Sconto famiglia:** € 25 a fratello a settimana  
Pranzo al sacco

**AMBIENTE PARCO** - Largo Torrelunga, 4 (Piazzale Arnaldo) - Brescia

Quattro settimane presso "ambiente parco"

Largo Torrelunga, 7 - Brescia dal 20 giugno al 15 luglio 2016

Ci si può iscrivere a una o più settimane

**Costi:** euro 160,00 per 1 settimana - € 300,00 per 2 settimane

euro 430,00 per 3 settimane - € 550,00 per 4 settimane

**Sconto famiglia:** € 10 a fratello a settimana. Sono previsti sconti per iscrizioni a più settimane. La 1 e la 2 settimana possibilità di effettuare mezza giornata

euro 120,00 per 1 settimana - € 230,00 per 2 settimane

(I corsi saranno avviati con un minimo di 15 iscrizioni)



## SAREZZO

**Entrata dalle 8,30 alle 9 – Uscita dalle 16.45 alle 17.00**

**Dalle 12.30 alle 13.30/13.45 Lunch Break**

**Sede dove si svolgeranno i Summer Camps:**

**Scuola Primaria via Montessori, 6 - Zanano**

**Tema del Camp: cibo e alimentazione**

**Età:** da 6 a 11 anni (gruppo minimo: 15 bambini/ragazzi)

**Costo a partecipante:** € 130,00 (1 settimana) - Pranzo al sacco

**Sconto fratelli:** € 10,00 dal secondo fratello.

**dal 29 agosto 2016 al 2 settembre 2016**

**Siamo presenti anche a Ponte San Marco e Gambara**

**Per informazioni  
e iscrizioni**

**C.C.I. snc**

**Sede British Institutes  
di Brescia**

**Via Cantore, 46  
Brescia**

**Tel. 030 3702554 - dalle 9  
alle 12 e dalle 15 alle 19**

**brescia@britishinstitutes.org**

**www.multilingue.it**



**OSTERIA**  
*BolleinPentola*

**OSTERIA**  
**BOLLEINPENTOLA**  
Via Santa Croce, 1  
Gussago  
Serate a tema:  
CENA VEGANA  
APERITIVO APERICENA  
PAELLA VALENCIANA  
GNOCCHO FRITTO  
e inoltre...  
FESTE DI LAUREA  
COMPLEANNI  
PICCOLE CERIMONIE  
nella nostra splendida  
cantina in pietra.  
030 2523208  
339 7941714

Vuoi stampare un libro di  
racconti, poesie, ricordi...

**STAMPA IL TUO LIBRO  
CON NOI**



**Graphics Editing**  
Mazzini

SERVIZI GRAFICI & EDITORIALI

**info@graphicsediting.it  
www.graphicsediting.it**

**Eurocolor**  
centro stampa

**www.eurocolor.net**

# Vieni a conoscere la professionalità del nostro studio

## Chiamaci allo 030.2523222 e prenota la visita



Dr. Guido Delorenzi  
Direttore Sanitario

In caso di totale assenza di denti o in presenza di denti compromessi il nostro studio odontoiatrico è in grado di realizzare una protesi totale avvitata inserendo solo 4 impianti.

La tecnica consente l'inserimento di una protesi provvisoria

**FISSA A CARICO  
IMMEDIATO**

nell'arco delle 24/48 ore\*  
\* previa valutazione radiografica e medica



**PREVENTIVI SENZA IMPEGNO**  
**Pagamenti rateizzati**

fino a 24 mesi a tasso zero  
(TAN 0,00% - TAEG max 6%)

### I NOSTRI SERVIZI:

- Servizio d'urgenza
- Diagnosi e piano trattamento
- Igiene dentale
- Fluorizzazione
- Estetica dentale
- Medicina estetica del volto
- Sedazione cosciente
- Implantologia a carico immediato
- Ortodonzia
- Protesi
- Parodontologia
- Conservativa
- Endodonzia
- Odontoiatria infantile



Seguici su Facebook   
GD Studio Dentistico

### SEDAZIONE COSCIENTE

In questo studio si utilizzano  
dispositivi per la riduzione di  
ansia, stress e della paura  
del dentista.

PAURA DEL DENTISTA? NO, GRAZIE!



**G.O. STUDIO DENTISTICO**  
Via Pianette, 63 - Gussago Tel. 030.2523222



## Come eravamo. Cibo, ritorno al passato (seconda parte)

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Riprendiamo il nostro percorso dentro piatti, fondine, padelle e paioli dei nostri nonni. Il mio contributo documentale non vuole addentrarsi in settori di ben altra competenza, credo che si sia capito l'intento di parlare del cibo del passato per il legame con i frutti della terra e del lavoro umano, per la sua sapiente semplicità; ma soprattutto mi è parso bello evocare atmosfere di calore domestico ed affetti, del piacere di stare insieme intorno ad un tavolo istoriato dal tempo, nel quieto discorrere fatto di silenzi o loquacità, di vita, amore, amicizie, proprio nella condivisione del cibo mentre un cane o un gatto stavano in fiduciosa attesa di un boccone. Oggi sono altri i tavoli, le sedie, in tante case il cibo non manca, anche se a volte non abbiamo il nutrimento che più conta. Andiamo avanti.

Si diceva che la distinzione tra **primi e secondi** è alquanto moderna, di solito un pasto era fatto di un solo piatto, salvo i più ricchi menu dei giorni di festa, Natale, Pasqua e soprattutto i pranzi luculliani dei matrimoni, dove l'abbondanza era d'obbligo, visto che negli altri giorni ci si doveva accontentare di poco.

Per comodità, mantengo la distinzione moderna. Parliamo dei "primi", di solito legati alla stagionalità e ai prodotti disponibili: accanto alla "panada" e ai "pacì" di cui ho parlato precedentemente, si portavano in tavola i "téedei", pasta fresca in brodo, una minestra, tipo tagliatelle; èl minestrù, misto di verdure bollite, condite con lardo o codino di maiale, oggi lo preferiamo light o tutto vegetale; le "paparele" erano tagliatelle di pasta fresca, sottili, in brodo; la "minestra dé ors", piatto unico speciale, era una zuppa di verdure con orzo condita con pezzi di cotiche o costine di maiale precedentemente messe un paio di giorni sotto sale;

la "trepà", zuppa con sedano e carote e stomaco-la trippa- di bovini ben lavato e tagliato a listarelle cotta a lungo, servita in scodella, in cui si spezzava del pane, e il pranzo era finito; altra zuppa completa era la "pasta e fasöi", pasta e fagioli; "èl ris col lat" era riso cotto in acqua con aggiunta di latte. Questo era la base per altri due primi: "polenta e lat", polenta calda avanzata, tagliata a cubetti e messa nel latte freddo, di solito per i giorni di magro, a colazione o pranzo; e per la "minestra dé biline", zuppa di castagne secche messe a cuocere nel latte allungato, tipica dolce cena invernale.

I piatti asciutti, almeno in certe famiglie contadine, erano meno numerosi: si parla di "gnoc dé söca", gnocchi con impasto di farina bianca e zucca lessata, "gnoc dé patate", con patate lesse; e gnocchi di pane raffermo; una volta nel piatto, si condividevano con burro fuso o, più speciale, con un trito di lardo soffritto; e poi c'erano i famosi "casonséi", i tipici ravioli bresciani per giorni speciali, conditi con burro versato.

I "risi e bisì", riso lesso asciutto con piselli in umido, piatto unico, erano una derivazione dalla cucina veneta, come molti "secondi". Sulla mensa non mancava mai la **polenta**, "massiccio riempitivo dello stomaco dei poveri, che sulla tavola dei benestanti era ghiottone-ria sposata a cacciagione - polenta e osei- " piatti da pascià".

Anche per i "secondi", c'era sempre il collegamento con i prodotti offerti dalla terra e dall'allevamento domestico: dalla descrizione, si può capire quali erano i più "risparmiosi", i più poveri, e quelli più "golosi", ricchi, dunque riservati ad occasioni speciali o per le "feste grandi".

Tipico era "èl tone", "polenta e strachì", considerato una specia-



... Passiamo a piatti più elaborati: c'erano i "fasöi co le cudéghe", fagioli e cotiche di maiale in umido; "fasöi coi vers".....

lità: in un pugno di polenta molle veniva messo lo stracchino, si faceva una palla e si metteva velocemente ad abbrustolire sulla graticola sul fuoco, gustando poi il formaggio che colava; la "polenta e strachitù", ovvero col gorgonzola, era un'altra leccornia; "polenta e rench", polenta sfregata su pesce di lago seccato e salato, era un utile espediente per sfamare la spesso numerosa prole, che mangiava tanta polenta saziandosi senza molto nutrirsi, oggi specialità presso ristoranti sul lago d'Isèo e Montisola; e poi, con avanzi di polenta tagliati a dadini e leggermente arrostiti in padella, si gustava la "polenta uta", e "l'era uta", nel senso che si usa ancor oggi per dire "è già tanto, accontentàti". La "polenta taragna", polenta con farina gialla e grano saraceno arricchita di vari tipi di formaggi, era una specialità invernale.

Passiamo a piatti più elaborati: c'erano i "fasöi co le cudéghe", fagioli e cotiche di maiale in umido; "fasöi coi vers", fagioli e verza, tipo gulasch; "èl tocio co le masöle, ventrigli di pollame tagliati a striscioline sottili in umido, carne poverissima, si compravano i "magù" dal macellaio e si aggiungevano le patate; il "tocio de ruaiot" era spezzatino di carne - poca- in umido con piselli - tanti; la "polenta e bacalà" era bacalà in umido di patate e passata di pomodoro, pasto unico sul campo per i lavoratori in tempo di vendemmia, oggi piatto prezioso e "salato".

(continua)

di Roberto Ricci



## Zuppetta di pesce alla Marsigliese

L'angolo della cucina • a cura del CFP Canossa

### Ingredienti per 4 persone:

- 1 Cipolla
- 1 Aglio
- 50 gr Olio d'oliva
- 200 gr Pomodorini freschi
- 1 dl Vino bianco
- Brodo di pesce (fumetto)
- 1 bustina Zafferano (facoltativo e non significativo)
- Alloro, prezzemolo, pepe e vino bianco
- 2 Calamari
- 2 Totani
- 2 Seppie
- 4 Gamberoni
- 500 gr Cozze e/o Vongole
- 300 gr Pescatrice
- 1 Scorfano
- 500 gr Piovra (meglio se già scottata in pentola a pressione per 20 minuti)

### Procedimento:

Pulire tutti i pesci tagliarli a piccoli pezzi e conservarli separati. Con gli scarti preparare con cura il fumetto (brodo di pesce). Fare un fondo con olio d'oliva cipolla e aglio tritati, aggiungere i

totani, le seppie e la piovra tagliata a pezzetti, salare e pepare, bagnare con vino bianco, unire il fumetto e cuocere per 20 minuti.

Aggiungere i pomodorini e tutti gli altri ingredienti (calamari, scorfano e pescatrice) lasciando proprio per ultimi gamberoni e le cozze già aperte separatamente.

A cottura ultimata sistemare di sapore e servire in una cocottina con schiacciatine all'origano.



*Incisione e fresatura su materie plastiche e metalli • Lavorazione CIN • Targhe di ogni tipo • Timbri in gomma e metallo lavorazioni laser • Adesivi e prespaziati*



Via Bormioli, 1 - 25135 BRESCIA  
Tel. 030 3364601 - 030 3364602 Fax 030 8370790  
[www.franchisrl.it](http://www.franchisrl.it) - [info@franchisrl.it](mailto:info@franchisrl.it)



**50 ANNI** sono trascorsi da quel lontano 8 DICEMBRE 1965 quando un gruppo di avisini, guidati dal Dott. Carlo Corcione costituirono l'AVIS COMUNALE GUSSAGO che alla morte del fondatore prese, come sezione, il suo nome. 50 anni di vite salvate dai 2674 DONATORI che si sono iscritti in questi anni, dai 600 attualmente attivi dalle 14.000 donazioni effettuate tra sangue intero, plasmaferesi, aferesi multiple. Questo dimostra che la sezione ha saputo adeguarsi ai notevoli cambiamenti richiesti dalle nuove normative per rendere sempre più sicura la donazione del sangue a vantaggio del donatore e del ricevente. I nostri donatori con la loro costanza e il loro esempio hanno contribuito a trasmettere i grandi valori che la donazione del sangue e del volontariato portano nella nostra comunità. Va a loro il mio più sincero ringraziamento con l'augurio che l'AVIS COMUNALE GUSSAGO rimanga sempre una delle sezioni più importanti della nostra provincia. È doveroso ricordare in questa occasione tutti i soci fondatori e i donatori che ci hanno lasciato e quei donatori che per vari motivi non possono più donare ma sempre avisini si sentono e sono costanti promotori della donazione del sangue. Spero che chi legge questo depliant e nota quanti donatori verranno premiati desideri far parte della nostra famiglia avisina sapendo che di sangue c'è solo quello che abbiamo nel nostro corpo non ve ne è altro e negli ospedali serve sempre di più. L'invito è rivolto in particolare ai giovani che dovranno essere il futuro dell'AVIS. Grazie di cuore a tutti voi avisini e alle vostre famiglie perché non c'è dono più importante del vostro.

Roberto Pensieri  
Presidente A.V.I.S. Gussago

Sapori della Cucina Bresciana  
e Specialità del Territorio



Chiuso il lunedì tutto il giorno e martedì a mezzogiorno escluso i festivi



## OSTERIA DELL'ANGELO

Le nostre specialità:  
Casoncelli, pasta fresca fatta in casa  
spiedo, selvaggina, grigliate  
CUCINA SENZA GLUTINE  
VERANDA ESTIVA

Via Fontana, 25 Gussago (Bs) Tel. 030 2770139 - Cell. 333 7307996  
[www.osteriadellangelo.it](http://www.osteriadellangelo.it) - [info@osteriadellangelo.it](mailto:info@osteriadellangelo.it)

di Marco Fretti



## La colorata fata danzante dei prati

Alla scoperta della Natura

Il Macaone (*Papilio machaon*) appartiene alla famiglia dei Papilionidae, grandi farfalle colorate le cui ali posteriori portano spesso delle "code". È una farfalla diurna caratterizzata dalle zampe anteriori molto sviluppate in entrambi i sessi, e dall'estremità delle antenne curva verso l'esterno. Sul dorso le ali sono gialle, con grandi disegni neri. Le ali posteriori recano una serie di macchie blu, più due macchie rosse, che terminano con una breve "coda di rondine". La femmina è, in generale, più grande e più chiara del maschio. Si può osservare il macaone da marzo a fine settembre, prende il volo in genere a partire dalla metà di aprile. Effettuato l'accoppiamento vola in cerca di un'erba su cui deporre le uova, gialle, tonde, della grandezza di una capocchia di spillo e leggermente piatte alla base. Le

più ricercate sono le foglie di carota, di finocchio, di carota selvatica e di ruta, quando la ricerca è conclusa finalmente depone, su un giovane germoglio, il piccolo uovo. Dopo una settimana appena, i piccoli bruchi escono già dalle uova, hanno bisogno di svilupparsi rapidamente perciò mangiano con estrema avidità. Dalla fine di giugno il bruco si trasforma in crisalide e, dopo due settimane, già si schiude la seconda generazione delle farfalle adulte. Queste ultime voleranno fino a metà ottobre, deponendo le uova e dando così vita alla generazione della primavera successiva, prima di spegnersi. I macaoni infatti si accoppiano, depongono le uova e poi muoiono. I bruchi di macaone sono irresistibilmente attratti dal gusto delle foglie di carote, ruta, aneto e di finocchi (coltivati o selvatici), so-



Il Bruco prima della trasformazione nella bellissima farfalla "Macaone" (foto sotto)

pravvivono così anche negli orti e nelle colture agricole. Il bruco è un bocconcino appetitoso per lucertole e formiche che teme gli attacchi di topi e lucertole che la scovano ovunque, anche nei luoghi più nascosti. Il macaone predilige i prati aridi, i terreni fioriti, le scarpate incolte delle strade, i margini dei boschi, le praterie e le colline fiorite, dalla pianura fino ai 1800 m. È una farfalla molto attiva ed è possibile fotografarla posata tranquilla solo all'alba o all'imbrunire quando si ferma per la notte.



## OSTERIA IL MONASTERO

**Tutti i venerdì Grigliata mista (solo su prenotazione)**

*Affettati misti - formaggio di malga con miele*

*Casoncelli nostrani - Grigliata mista*

*contorni - acqua - vino - dolce - caffè*

€ 20,00

**Rassegna enogastronomica.**

*Giugno e Luglio i mesi della fiorentina*

via Civine, 75 - Gussago BS • Tel. 030 252 4777 • Cell. 347 531 9453 - 377 463 4745



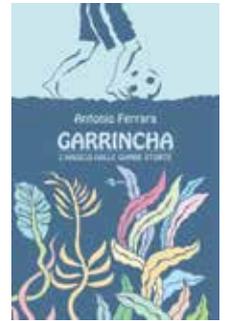
menti non pensano mai allo stesso modo.

**Antonio Ferrara  
GARRINCHA, L'ANGELO  
DALLE GAMBE STORTE**

Uovo Nero, 2016, Euro 15,00

Dai 12 anni

Manoel Francisco dos Santos, detto Garrincha, vorrebbe fare il calciatore, ma a causa della poliometrite, ha le gambe storte. Con volontà e determinazione riuscirà a dimostrare ai medici che la sua invalidità non è un ostacolo, e a diventare uno dei più grandi dribbatori della storia del calcio. Un graphic novel sull'incredibile vita di Garrincha, uno dei più grandi giocatori della storia del calcio.



Anna Vivarelli • Illustrazioni  
di Desideria Guicciardini

**IL VESTITO DEI MIEI SOGNI**

Il leone Verde, 2016, Euro 15,00

Dai 6 anni

Che vestito realizzerà la nonna di Giada per la sua nipotina? Sarà davvero adatto alla bambina e a quello che vuole dal suo futuro? La nonna di Giada vorrebbe una nipotina vestita di tulle o di soffice seta. La vorrebbe danzatrice, principessa delle nevi o sirena dei mari. Ma Giada preferisce un camice da dottore o una giacca da capotreno o una divisa da esploratore: nei suoi sogni non ci sono pirotecnie ma avventure entusiasmanti alla scoperta del mondo. Con le stoffe della nonna e la sua immaginazione Giada comincia a ritagliare il proprio futuro. Meravigliose immagini raccontano i diversi punti di vista delle due protagoniste, suggerendo un'altra relazione possibile.



Linda Mullary Hunt

**UN PESCE SULL'ALBERO**

Uovo Nero, 2016, Euro 14,00

Dai 12 anni

“Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.”

Albert Einstein

**Un romanzo sensibile e divertente, che aiuta a ricordare che le grandi menti non pensano come le altre.**

Ally è così intelligente da riuscire a ingannare tantissime persone intelligenti. Ogni volta che arriva in una nuova scuola, riesce a nascondere la sua incapacità a leggere con stra-



tagemmi ingegnosi e fuorvianti. È stanca di essere definita “lenta” e “sfigata”, ma ha paura di chiedere aiuto. Dopo tutto, pensa, come si fa a curare la stupidità? Però il signor Daniels, il nuovo insegnante di Ally, riesce a vedere la ragazza geniale e creativa che si nasconde in lei. Nel frattempo, Ally conosce la schietta Keisha e il geniale Albert, che insieme contribuiscono a rompere i suoi schemi. Con loro formerà un trio invincibile, in grado di contrastare e battere tutti quelli che con loro sono tutt'altro che gentili. All'ideale di essere accettata dagli altri, Ally comincia a sostituire quello di lottare ostinatamente per raggiungere quello che vuole: perché le grandi

**Gussago Calcio e Sud Sudan**

**Rendi il tuo giorno due volte speciale:**

**per te e per i bambini della missione di Aliap in Sud Sudan**

Volete trasformare la vostra festa in una vera festa di solidarietà? Allora scegliete le bomboniere della Bottega Solidale WARAWARA e sostenerete i progetti di CESAR – Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus in Sud Sudan e nella missione di Aliap gemellata da 11 anni con il Comune di Gussago. Acquistando le vostre bomboniere o i vostri regali trasformerete un gesto consueto in un grande atto di altruismo, rendendo partecipi, attraverso la vostra scelta, anche tutti coloro a cui farete questo regalo. Perché sprecare questa occasione per fare regali privi di valore? Le nostre volontarie vi aspettano in Bottega in via Roma 29 a Gussago.

**Sposa la solidarietà**  
Rendi il tuo giorno due volte speciale  
per te e per i bambini e le bambine del Sud Sudan

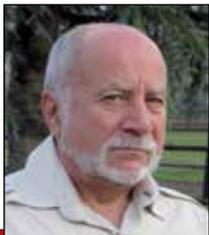
Matrimonio, battesimo, laurea... qualunque sia il tuo evento, rendilo speciale con un gesto di solidarietà!

L'abito da sposa dei tuoi sogni, la bomboniera più originale, i regali, da noi puoi trovare tutto quello che cerchi per rendere il tuo un giorno perfetto, sostenendo uno dei progetti della Cesar Onlus in Sud Sudan a tua scelta.

Un gesto concreto per aiutare il popolo sud sudanese e donare a milioni di bambini un futuro diverso.

www.sposesolidali.org - info@warawara.it

**Cesar** Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus  
**Warawara** Bottega Solidale  
via Roma 29 GUSSAGO - piazza Garibaldi 24 CONCESIO



## Il conte Culagna

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

**D**icevo un'altra volta che l'orizzonte è un prodotto del software dei nostri occhi. Ma è mica vero che è il software dei nostri occhi a farci vedere l'orizzonte, la volta celeste e le costellazioni e a suggerirci l'idea di un universo tondo. Me lo sono inventato io. Per giuoco.

Ci mancherebbe anche che gli occhi si mettessero a dare i numeri o a inventarsi quel che non c'è. Che a volte hai già dei problemi a decifrare il garbuglio del reale, se poi devi decifrare anche quel che l'occhio s'inventa per conto suo... di questo passo dove si andrà a finire, direbbe un benpensante.

È il software del cervello. Del cervello, che all'altezza dell'occhio prende la forma di nervo ottico, che all'altezza dell'orecchio prende la forma di nervo acustico, che a livello del naso prende la forma di nervo olfattivo, che a livello della lingua prende la forma di nervo gustativo, che al livello dell'epidermide prende la forma di quelli che sbrigativamente chiamiamo nervi e basta, benché siano molto diversi tra loro e abbiano funzioni ben distinte.

Siamo noi a distinguere il cervello dai nervi, ma il cervello è come un polpo che insinua i suoi tentacoli dappertutto. Addirittura i sessuologi dicono che il cervello è il primo organo sessuale degli uomini e persino delle donne. Che è lui il vero *dominus*, il vero padrone.

Insomma il software è sempre del cervello. È lui il *deus ex machina*. Non impressionatevi, è un'espressione dei filosofi, e i filosofi si sa, un po' come i moralisti, tendono a complicarti la vita. In parole povere vuol dire che sbriga tutto lui, il cervello, che è capace di farti vedere quel che non c'è. Pensate ai miraggi, alle allucinazioni o alle visioni oniriche. Mica ci sono i sogni, anche se alcuni, stranamente, possono diventare veri. È il softwa-

re del cervello, che si mette a girare da solo anche in assenza di stimoli esterni o sotto l'effetto delle cosiddette sostanze psicotrope.

Fa tutto il cervello, tutto lui da solo.

È anche la sede dell'intelligenza.

Anche lei... se non ci fosse il cervello...

Un cervello umano, s'intende, perché il cervello degli animali, lo dicono sin dal tempo in cui le bibbie erano scritte con le sole consonanti, è regolato dall'istinto... Una cosa che più straordinaria di così. È lei che ci fa mettere sul ramo più alto del creato.

Anche perché è un'intelligenza che si avvitava su se stessa e non è detto che un movimento circolare, un circolo debba necessariamente essere vizioso ossia una tautologia. Un circolo può essere anche virtuoso come nel caso del cervello e dell'intelligenza. Mi spiego.

Come hai fatto a scoprire il magnetismo e l'elettricità? Con l'intelligenza, no!? E con il magnetismo e l'elettricità che cosa hai inventato? Il telefono ad esempio, che ti estende il nervo acustico fino all'inverso, tanto da poter captare la voce di una persona che sta parlando che ne so? in Australia o sulla luna. Altro che l'udito del cane! E con la televisione puoi anche vederla la persona. Con il web, poi, te la puoi, si può dire, portare in casa. E non solo le persone. Se sei un amante della natura... un entomologo amante dei lepidotteri per esempio, con la semplice pressione di un dito sul mouse ti puoi far entrare in casa tutte le centocinquantesette specie di farfalle.

Ho detto i lepidotteri per prendere una specie amata da tutti, ma se preferisci i coleotteri... anche i coleotteri, benché siano molto più del doppio dei lepidotteri, potresti farceli entrare tutti in casa, luciole comprese e di tutte le specie anche le più esotiche, senza star

li a inseguirle al buio per campi e tangenziali. E il cannocchiale, il microscopio... che cosa sono, se non estensioni del nervo ottico? E il radar che ti fa vedere al buio o nella nebbia?... altro che i pipistrelli!

Capite un po' cosa voglio dire?

Voglio dire che con un cannocchiale da due soldi hai potuto capire che la Terra gira e che l'universo è infinito e da un universo infinito possono giungere gli extraterrestri, mentre prima, quando l'universo era chiuso, gli extraterrestri li immaginavi nella forma di folletti, spiriti e spiritelli che uscivano dalle crepe delle travi, dai buchi negli alberi, dagli anfratti sotterranei.

Insomma mentre l'animale si deve accontentare di ciò di cui la natura l'ha dotato, l'uomo può surclassare in velocità un ghepardo o volare meglio di un angelo e persino di un arcangelo.

Capite cosa è capace di fare il cervello. Può estendere le sue propaggini dappertutto. Persino nell'intestino le estende! Sì, anche lì.

Ma più che altro per ricevere ordini. Sì, perché nel colon si sviluppa quello che è chiamato il secondo cervello (talora, se non spesso, usato più del primo, tant'è che si sente dire del tale o del talaltro che ragiona con il cul... che è la versione popolare di colon)... il secondo cervello, dicevo, che tra l'altro è sicuramente più antico del primo, ossia un autonomo sistema nervoso di cinquecentomila neuroni, tanti quanti ne annovera il midollo spinale, che non solo agisce di testa sua, ma che dà letteralmente ordini al cervello e se il tuo cervello non si perita acciocché l'ordine sia eseguito, può succedere anche a te quel che successe al conte di Culagna che sul più bello della sua arringa

*... un'improvvisa cacarola che con tanto furor proruppe a basso, che l'ambra scoppì fuor per gli calzoni e scorse per le gambe in su i taloni.\**

Tanto per non dimenticare che sì, possiamo metterci sul ramo più alto, ma senza dimenticare che quel ramo su cui stiamo a gongolarci per la nostra intelligenza è sorretto da altri rami e che tutti sono nutriti da comuni radici.

\* A. Tassoni, *La secchia rapita*, X, 53, vv. 5-8.



redazione@gussagocalcio.it

...lettere al giornale

Buongiorno, mi chiamo Roberto, scrivo da Roma, quindi un po' lontano dalla vostra realtà, ho scoperto la vostra rivista on-line in una delle mie ricerche per l'amico scomparso Flavio Emer. Vi devo fare i miei più vivi complimenti, non mi sarei mai aspettato da una Società Sportiva tanta professionalità nel creare una testata giornalistica quasi più formativa che sportiva. Ho letto delle molte iniziative, e che vi aprite e proponete a tutti, come ad esempio il corso di primo soccorso, Concorso letterario, ecc. Da sempre sono appassionato allo sport e penso che aldilà della disciplina sportiva preferita o scelta sia importante creare rete tra le varie realtà. Siete un esempio per le molte Società sportive che pensano solo a creare false illusioni e a rinchiusersi nel loro spazio. Adesso capisco perché Flavio scriveva per voi, complimenti da Roberto.

Grazie signor Roberto da Roma, amico di Flavio Emer e, presumo, nostro nuovo lettore. La sua lettera ci fa davvero piacere: che ci definisca "una testata giornalistica più formativa che sportiva", ci fa grande onore; per l'esempio... beh, ogni società ha la sua filosofia morale e sportiva. La cosa importante è che si lavori al servizio dei giovani e della comunità. Ci accumuna l'amicizia fraterna con Flavio: anche lui come noi, era convinto che sport e cultura dovessero viaggiare insieme, come insieme ci si divertiva a lavorare per il nostro giornale. Grazie per i complimenti; ci legga e ci scriva ancora.

af

## Metti una sera a cena...

### Agriturismo da Mario e Rosa

È un agriturismo vero quello che Mario e Rosa Gilberti, col figlio Paolo, gestiscono in località Masino, in via Mariola 48 a Gussago. La cucina, curata con sapienza e passione, è quella tipica bresciana: dai classici "primi", casoncelli e risotti (veramente ottimi) ai "secondi", grigliate, bolliti e tanto altro ancora. Ma la vera "chicca" sono quei piatti... "che faceva la nonna", quei piatti che ora, difficilmente si fanno in casa...; eccovi alcuni... "titoli":

**Cotiche con fagioli, spiedo, trippa, lumache cucinate in mille modi, brasato, anatra con verza, fiorentina, arrotolato di coniglio, stracotto d'asino... beh? che ne dite?** E se vi lasciate andare ad un attimo di gola, assaggiate i dolci fatti in casa... meritano!

L'agriturismo "da Mario e Rosa" è in campagna (avete mai visto un vero agriturismo in centro?), ma raggiungerlo non è difficile: andando da Sale di Gussago verso Castegnato, poco dopo il distributore di carburanti, trovate sulla destra una strada non asfaltata (ed un cartello che indica l'agriturismo); percorrendo circa 500 metri di quella strada sterrata (via Mariola) arrivate a destinazione senza problemi. E, vi raccomando di prenotare... **Tenete presente questa location: se volete mangiare bene e con gusto, questo è il posto giusto!**

**AGRITURISMO  
DA MARIO E ROSA**  
Cascina Masino  
Via Mariola, 48  
Gussago (Bs)  
(accesso da via Sale,  
zona Stacca)

**Pee prenotare**  
030 2520396  
334 3694603



# UNGARO LUIGI

- Impianti Elettrici Civili ed Industriali
- Impianti di Climatizzazione
- Impianti Antifurto
- Riparazioni di ogni genere
- Impianti di Videosorveglianza

Via Casaglio, 11 - 25064 Gussago (Bs) - Cell. 338 8622596  
www.ungaroluigiimpianti.com - info@ungaroluigi.com

## Uno psicologo per amico

**“In tanti sanno giocare con un pallone, in pochi sanno giocare a calcio”.**



È questo uno degli aforismi riconducibili ad Arrigo Sacchi, allenatore indimenticato del Milan dei bei tempi, quello che ha vinto tutto e che ha rivoluzionato il modo di interpretare il calcio, almeno in Italia. Ritengo che la citazione riportata ben si addica anche a Johan Cruyff, antesignano di Marco Van Basten, che è stato uno dei solisti di quel calcio a tinte rossonere che raccoglievano applausi da entrambe le curve di ogni stadio, segno di grandezza sportiva.

**Johan Cruyff** avrebbe compiuto 69 anni il prossimo 25 aprile. Malato di cancro ai polmoni, è morto nella sua casa di Barcellona confortato dall'affetto dei suoi familiari. Leggenda del calcio olandese, del Barcellona e del calcio mondiale, Cruyff è stato l'interprete numero uno del calcio totale nell'Ajax e nell'Olanda degli anni 70 e nel Barcellona dove ha giocato e allenato fino al '96.

È stato il calciatore e l'uomo che ha regalato al calcio il **concetto di modernità**. È stato il calciatore e l'uomo che Gianni Brera definì il *Pelè Bianco*. Ed è stato il calciatore e l'uomo che Sandro Ciotti, nel docufilm del 1976, definì *Il Profeta del Gol*. Tanti concetti per definire una verità: è stato, semplicemente, uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi. Premiato tre volte con il Pallone d'Oro, vinse anche tre Coppe dei Campioni e una finale Intercontinentale. Sono in tanti a pensare che fosse secondo solo a Pelè e Maradona. Non Marco Van Basten, il suo allievo prediletto, che lo ha sempre considerato il più grande insieme agli altri due.

**Cruyff** ha cambiato il calcio e segnato un'epoca con Olanda e Ajax, poi con il Barcellona. In Catalogna è uno dei simboli indiscussi sia come giocatore sia come allenatore: è stato lui a regalare ai blaugrana la prima Coppa dei Campioni della loro storia. Era il 1992. Ed è per questo che in Spagna lo considerano il padre di questo Barcellona spettacolare che un decennio dopo è stato allenato da un altro olandese, Frank Rijkaard. Per poi passare il testimone a Pep Guardiola e Luis Enrique. Simbolo del calcio totale del suo Ajax, negli anni '70, ha guidato la sua squadra alla vittoria di 3 Coppe dei Campioni consecutive, battendo Panathinaikos (1971), Inter (1972, doppietta a Rotterdam) e Juventus (1973). Anni dopo, il 16 giugno 1981, disputò la prima partita del Mundialito per club indossando la maglia del Milan contro il Feyenoord. Reduce 3 settimane prima da un'operazione agli adduttori della gamba destra, si presentò in cattive condizioni e nonostante l'assist ad Antonelli, venne sostituito a fine primo tempo. Era nato ad Amsterdam il 25 aprile 1947 ed era padre di tre figli (Chantal, Susilla e l'ex Manchester United, Jordi). In Olanda ha giocato per 12 stagioni: nell'Ajax dal 1964-65 al 1972-73 e dal 1981-82 al 1982-83 e nel Feyenoord nel 1983-84); in Spagna per altre sei: nel Barcellona dal 1973-74 al 1977-78; nel Levante nel 1980-81); due stagioni anche negli Stati Uniti: Los Angeles Aztecs nel 1979 e Washington Diplomats nel 1980. Nella Nazionale olandese ha giocato dal 1966 al 1977 perdendo la finale mondiale del 1974 contro la Germania Ovest.

Una curiosità: vi siete mai chiesti perché Johan Cruyff indossasse la maglietta numero 14 in un'epoca nella quale le maglie dei giocatori in campo dovevano andare in ordine progressivo dall'1 all'11? Interprete di modernità.

Dott. Gianluca Cominassi

**Cruyff è stato l'interprete numero uno del calcio totale nell'Ajax e nell'Olanda degli Anni 70 e nel Barcellona dove ha giocato e allenato fino al '96.**



30

## Gli Indimenticabili

### PARATA DI CAMPIONI DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI



**EMANUELE FILIPPINI**  
CALCIO

Il gemello E. forma, con il gemello A. (Brescia, 3 luglio 1973) una coppia di centrocampisti di grande temperamento, tanta corsa e determinazione, cuore e volontà, che, molto spesso insieme, hanno fatto cose egregie nelle società dove hanno militato. Pur essendo quasi sempre uno accostato all'altro, hanno dato prova di poter essere ottimi giocatori anche giocando in squadre diverse.

Arriva per l'intervista nella sede della nostra società, quando è, da poche ore, l'allenatore che ha portato l'Adrense a vincere, in largo anticipo, il campionato di Promozione.

#### **D. Complimenti mister! Obiettivo centrato al primo colpo...**

R. Grazie!... Sono stati bravi i ragaz-

#### **PALMARES**

- Campionato italiano di serie B stagione 1996/1997 Brescia calcio
- Campionato italiano di serie B stagione 2003/2004 Palermo calcio
- Ha disputato: 216 partite in serie A realizzando 7 reti; 180 partite in serie B realizzando 9 reti; 89 partite in serie C realizzando 5 reti. Inoltre, 9 partite in Coppa UEFA con 2 reti.

zi... molto disponibili a lavorare e ad impegnarsi... Un risultato che hanno meritato!

Parole da vero mister: da vincitore dice che sono stati bravi i ragazzi... Quando le cose non vanno per il verso giusto, gli allenatori si assumono in toto le responsabilità, anche quando i giocatori e le stesse società, di colpe ne hanno eccome... È il destino degli allenatori...

#### **D. Quando e come ti appassioni al calcio? E come si sviluppa la tua carriera giovanile?**

R. Abitavo proprio accanto al campo dell'oratorio, dove gioca l'Urago Mel-la... iniziai lì quando avevo sei anni e dopo un paio di anni andai alla Voluntas; qui rimasi fino a 12 anni finché mi prelevò il Brescia calcio ed iniziai tutta la trafila delle giovanili fino alla Primavera.

#### **D. A livello giovanile hai sempre viaggiato col gemello Antonio?**

R. Sì, siamo sempre stati insieme... e molto spesso anche tra i professionisti.

#### **D. Come hai vissuto il passaggio all'Ospitaletto in C2? L'hai sentita come un'opportunità, o come... una mancata conferma in serie B?**

R. Mister Lucescu mi aveva convocato per la partita col Modena... vincevamo due a zero e mi stavo scaldando per entrare quando Saurini sbagliò il rigore del tre a zero... poi loro accorciarono le distanze e poi pareggiarono 2 a 2 ... il mio esordio tra i prof era rinviato! Nel passaggio in serie C all'Ospitaletto, vidi un'opportunità, una buona opportunità per crescere e fare esperienza, anche perché il Brescia stava allestendo una squadra per puntare alla A, e difficilmente avrei potuto trovare spazio... Sia io che Antonio, eravamo comunque del Brescia, ma a Ospitaletto avevamo l'opportunità di giocare con continuità; rimanemmo all'Ospi per tre anni.

#### **D. Curiosa la carriera dei gemelli Filippini... la maggior parte delle stagioni insieme, al punto che spesso gli sportivi confondono l'uno per l'altro... a volte anche gli arbitri...**

R. Ride Emanuele, poi racconta un episodio... Sì, in un Roma - Brescia all'Olimpico, a fine gara mio fratello Antonio protestò insieme ad altri compagni per una punizione assegnata alla Roma ingiustamente, che ci costò il gol e l'arbitro Ceccarini nel parapiglia mostrò

il cartellino rosso a me che nemmeno avevo partecipato alla protesta...

#### **D. Brescia nel cuore, ma che esperienze sono state quelle nelle altre città?**

R. Esperienze davvero molto belle e gratificanti! A Parma avevo Prandelli come allenatore e con Antonio eravamo divisi... fu la volta che potemmo dimostrare di essere dei buoni calciatori anche giocando separati... A Parma rimasi un anno e mezzo e fu un periodo molto bello e mi sentivo molto apprezzato... Ma in generale, siamo stati apprezzati molto di più fuori che non in casa...

#### **D. Tra Parma e Lazio, nove partite in Coppa UEFA (l'attuale Europa League ndr) con due gol realizzati: come è andata l'avventura europea?**

R. Eh... una bella emozione! Non avrei mai immaginato di giocare in Coppa UEFA... ho pure segnato in una competizione così importante... ed ho avuto l'opportunità di girare l'Europa...

Si realizzò qualcosa che non osavo nemmeno sognare...

#### **D. Tra i tanti allenatori che hai avuto, da chi hai imparato di più? A chi ti ispiri ora?**

R. Sì, tanti ottimi allenatori... Quelli che ho maggiormente apprezzato sono tre: Carletto Mazzone, Guidolin e Prandelli. Mazzone era un maestro nella gestione del gruppo, un grande personaggio... Francesco Guidolin, un grande motivatore... uno che ti chiedeva 4 o 5 cose, ma fatte al massimo e con grande intensità. Infine Cesare Prandelli, un mister che negli allenamenti andava molto nel dettaglio e questo fa la differenza... Veramente tre grandi allenatori.

#### **D. Hai giocato con grandi campioni: chi ti ha più colpito e perché?**

R. Beh... su tutti Roby Baggio! ... Sì, ho giocato con Baggio, che se me lo avessero detto quando ero ragazzino, non ci avrei mai creduto! Baggio è un grande...: campione com'è, non si è mai, mai lamentato di un errore dei suoi compagni, anzi, era sempre pronto ad incitare ed a spronare chi sbagliava... un giocatore straordinario, dotato di incredibile umiltà. Un grandissimo!

Poi... mi colpirono molto le straordinarie qualità di Adrian Mutu, col quale giocai a Parma; giocatore carismatico, era quello che, a volte, ci faceva vincere la partita da solo... Secondo me aveva

qualità simili a Totti e Del Piero... purtroppo alcune vicissitudini personali negative, hanno limitato non poco la sua carriera. Un peccato.

**D. Ritieni che il calcio italiano sia di molto inferiore a quello europeo, sia dal punto di vista organizzativo e gestionale, sia dal punto di vista tecnico?**

R. Sì, siamo molto indietro... spesso mi capita di andare all'estero e vedi società normalissime che hanno dei centri sportivi che noi ci sognamo. In Inghilterra ho visto società di Prima divisione, la nostra Lega Pro, che hanno stadi da fare invidia ai nostri di serie A... Se non hai strutture adeguate per allenamenti e partite, a livello tecnico non cresci... ed infatti, in Italia non riusciamo più a sfornare campioni. L'unica cosa in cui siamo più avanti di altri in Europa è dal punto di vista tattico, leggiamo bene la partita, prima e durante la gara, per il resto...

**D. Da decenni, personaggi politici, dirigenti federali, tecnici e calciatori, dicono che dovremmo copiare dal calcio inglese, che ha risolto in gran parte il problema della violenza: sono solo chiacchiere di chiacchieroni?**

R. Il problema è che certi "tifosi" possono fare certe cose restando impuniti... e le società non sono tutelate dalle Istituzioni... è così... non si fanno rispettare le leggi e spesso, società e giocatori sono sotto scacco! Serve severità contro i violenti, altro che daspo... così come servono punizioni severe contro i giocatori che scommettono e che falsano le partite.

**D. Hai fatto una breve ma intensa esperienza alla guida dell'Under 21 del Kenia nel torneo CoSaFa, una manifestazione molto importante in Africa: ci vuoi raccontare?**

R. Sì, è stata davvero una bellissima esperienza! Un mio amico che lavora per l'ambasciata italiana, al quale venne richiesto se conoscesse un giovane allenatore italiano, ha fatto il mio nome alla federazione keniana; ho visto realtà completamente diverse dalle nostre... ed ho capito che non ci dobbiamo lamentare troppo... Loro non hanno campi decenti, non hanno scarpe da gioco, hanno maglie numerate con nastro adesivo... Il torneo veniva trasmesso in televisione perché è un evento molto importante nel continente africano, dove il Kenia

era da sempre considerata la squadra-materasso... invece, siamo arrivati alla finale, purtroppo persa 2 a 0 col Sudafrica. Comunque un risultato davvero straordinario!

**D. Hai fatto una carriera eccellente: ti senti soddisfatto?**

R. Molto soddisfatto! Anche perché non credevano molto in me e Antonio... invece, abbiamo dimostrato che con l'umiltà ed il lavoro, si possono fare buone cose. Le cose conquistate sono quelle più belle... Grande costanza e determinazione ci hanno permesso di fare questa carriera...

**D. Tu e Antonio avete fatto breccia nei cuori dei tifosi ovunque avete giocato, per il dinamismo e per il grande impegno e serietà, ma anche per la passione per il rock: come e quando iniziate a suonare in pubblico?**

R. Beh, entrambi abbiamo la passione per la musica rock. Suonavamo per beneficenza qui a Brescia e ci hanno apprezzato anche perché ci siamo messi in gioco senza problemi... Poi a Palermo allo stadio Barbera, quando siamo stati promossi dalla serie B alla A, io, Antonio e Gasbarroni, durante la festa abbiamo cantato "Alba chiara" davanti a quarantamila tifosi festanti...

**D. Emanuele, mandiamo un messaggio ai bambini che sognano di fare i calciatori, ma anche ai genitori che sognano di avere dei figli-campioni...**

R. I bambini devono giocare per divertirsi... e se si diverte il bambino, devono divertirsi anche i genitori... senza l'assillo che il proprio pargolo diventi un calciatore! È importante che facciano uno sport per divertimento, per stare bene, anche con gli altri, poi... mio padre, quando altri prevedevano chissà quali carriere per me e mio fratello, diceva spesso una cosa semplicissima: "se son rose... fioriranno!". Ma alla base di tutto ci sta l'impegno e il divertimento.

Ecco, Emanuele è uno dei tanti esempi di come la serietà, la determinazione e l'umiltà, portino a risultati importanti: sapeva di non essere un "fenomeno", sapeva che per giocare a certi livelli doveva lavorare sodo, e così ha fatto... con risultati davvero eccellenti! E sempre col sorriso.



#### GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- 1 Guido Bontempi (Ciclismo)
- 2 Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 Gianni Poli (Atletica)
- 4 Ario Costa (Basket)
- 5 Michele Dancelli (Ciclismo)
- 6 Alessandro Altobelli (Calcio)
- 7 Paolo Rosola (Ciclismo)
- 8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
- 9 Paola Pezzo (Ciclismo)
- 10 Giacomo Violini (Calcio)
- 11 Mario Bontempi (Ciclismo)
- 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
- 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio)
- 14 Marco Solfrini (Basket)
- 15 Davide Boifava (Ciclismo)
- 16 Stefano Bonometti (Calcio)
- 17 Tanya Vannini (Nuoto)
- 18 Felice Sciatti (Bocce)
- 19 Mario Rinaldi (Motociclismo)
- 20 Manuel Belleri (Calcio)
- 21 Angiolino Gasparini (Calcio)
- 22 Pierangelo Mangerini (Calcio)
- 23 Angela Anzelotti (Atletica)
- 24 Sara Simeoni (Atletica)
- 25 Mary Cressari (Ciclismo)
- 26 Milena Bertolini (Calcio)
- 27 Elisa Zizioli (Calcio)
- 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera)
- 29 Luciano Adami (Calcio)

Potete trovare le interviste  
sui numeri arretrati scaricabili  
in formato pdf dal sito:  
[www.gussagocalcio.it](http://www.gussagocalcio.it)

# Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

## Paige Williams

### Giocatrice del Brescia Calcio femminile

Ventunenne di Liverpool, la bella Paige Williams è un formidabile difensore approdato alla corte del Presidente Cesari e dell'allenatrice Milena Bertolini nel novembre 2015.

Paige ha esordito nella nazionale inglese Under 15 quando ancora aveva tredici anni ed ha giocato in tutte le Nazionali giovanili inglesi, tanto da essere la giocatrice che ha indossato più volte la fascia di capitana e questo la dice lunga sul valore e sul carisma della nostra Paige. Dopo l'esordio nella Premier League femminile, con la maglia dell'Everton, un serio infortunio ad un ginocchio l'ha fermata alcuni mesi, ma, grintosa e determinata com'è, ha fatto presto a riprendere il suo posto in squadra. Sul finire del 2015, l'approdo a Brescia per rafforzare la squadra di Milena Bertolini e... per deliziare gli sportivi bresciani. Collabora per l'intervista in veste di interprete, un'altra bravissima giocatrice bresciana, Elena Linari, fortissima centrale difensiva delle leonesse biancoblu e della Nazionale.

#### D. Senti Paige, come ti appassioni al calcio?

R. Così... ho iniziato a giocare quando avevo 5 anni nei Mags Rangers, una squadra di bambine e bambini e poi, a tredici anni, con la squadra femminile del Liverpool Fads, e quindi all'Everton.

#### D. Avevi degli idoli nel calcio?

R. No, quando ho iniziato a giocare l'ho fatto perché mi piaceva il calcio... poi crescendo mi piaceva una calciatrice, Kelly Smith, e cercavo di ispirarmi a lei... tra i calciatori stimo molto Steven Gerrard.



#### D. Nessun problema quando hai cominciato a giocare a calcio? Parenti ed amici che dicevano?

R. No problem... Anzi, i miei genitori mi hanno sempre incoraggiata e sostenuta... mi portavano sempre agli allenamenti e venivano a vedermi giocare.

#### D. Liverpool sponda Everton... come mai?

R. Perché in quel periodo l'Everton era molto più organizzato col calcio femminile, rispetto al Liverpool per cui sono andata là; col passare del tempo però il settore femminile del Liverpool si è ben sviluppato, mentre l'Everton è un po' decaduto.

#### D. Perché hai scelto Brescia?

R. Sapevo che il Brescia è la miglior squadra italiana ed ha tante giocatrici in Nazionale, non solo della prima squadra ma anche del settore giovanile... poi era anche l'occasione per giocare nella Champions League e per fare un'esperienza in un'altra nazione. Il debutto in Champions è stato uno dei momenti più emozionanti della mia carriera.

Quando sono venuta a Brescia per fare un provino ho trovato tutto come lo immaginavo e sono stata molto felice che la società mi abbia voluto!

#### D. Come ti trovi qui?

R. All'inizio è stato un po' difficile: difficoltà di ambientamento, squadra nuova, nuovo allenatore, problemi di lingua, capire le abitudini... Poi, verso fine anno, abbiamo cominciato a conoscerci meglio, a capirci... sia sul campo che fuori... ho trovato delle compagne

fantastiche...! Tra l'altro ho dovuto aspettare molto tempo per avere il transfer internazionale per poter giocare e credimi, non era facile continuare ad allenarsi sempre col massimo impegno sapendo che poi non avrei potuto giocare...

Interviene la nostra interprete e sua compagna di squadra Elena Linari per raccontarci di quanto le ragazze siano state colpite dalla gioia di Paige quando finalmente ha potuto iniziare ad essere convocata per una gara di campionato... era felicissima perché finalmente era disponibile ed aveva la possibilità di tornare in campo per una partita vera...

#### D. C'è differenza di mentalità tra Inghilterra e Italia per quanto riguarda il calcio femminile e, più in generale, lo sport femminile?

R. Sicuramente in Inghilterra c'è maggior interesse per lo sport femminile, anche da parte dei media... ci sono maggiori investimenti e disponibilità di fondi nello sport femminile; anche il fatto di poter essere professioniste crea maggior interesse e volontà di investimenti.

#### D. Trovi che le donne inglesi siano più "evolute" di quelle italiane?

R. Credo che tutto sommato sia abbastanza simile... anche in Inghilterra c'è la tendenza a considerare il calcio uno sport per maschi; pensa che in una Università venne sottoposto un questionario nel quale emerse che erano le stesse ragazze che consideravano il calcio uno sport per uomini...

#### D. È molto diverso il livello del calcio femminile italiano da quello inglese?

R. In Inghilterra il massimo campionato è disputato da sole 8 squadre ed è molto livellato, cioè le otto squadre si equivalgono, non hai mai una partita "un po' più facile", c'è sempre equilibrio!

In Italia invece ci sono 4 o 5 squadre molto forti ma altrettante un po' scarse, così succede che o hai la partita al top oppure la partita che spesso si vince con largo punteggio. Diciamo che in Inghilterra il campionato femminile è molto equilibrato e sono sicura che il Brescia, così com'è, possa competere nel campionato inglese. Da noi il calcio è più fisico mentre qui c'è più tecnica.

#### D. Come ti trovi con Milena Bertolini?

R. Molto bene! Sto imparando tantissimo da lei, soprattutto a livello tattico, anche se la lingua qualche volta poteva essere un problema, ci siamo capite! Mi sta aiutando molto a crescere; anche il mister della Nazionale si è accorto dei miglioramenti che ho fatto e si sono fatti anche l'idea di quanto il calcio femminile in Italia sia cresciuto.

#### **D. Sei entrata subito nel cuore dei tifosi bresciani, e tutti speriamo che tu rimanga a Brescia a lungo!**

R. Sorride contenta Paige, poi...

È molto bello e positivo che a Brescia ci siano molti tifosi che ci seguono... noi ci sentiamo molto apprezzate e questo ci spinge a dare il massimo per ripagarli.

Anche i miei genitori quando sono venuti a trovarmi hanno notato quanto i tifosi siano vicini alla squadra! E speriamo di riuscire a dare ai tifosi quelle soddisfazioni che meritano!

Questa è Paige Williams, bel sorriso luminoso e tanta simpatia, innamorata di Brescia e dell'Italia, ma... per l'anno prossimo? Dice di non sapere ancora cosa succederà, ma se rimarrà in Italia, sarà certamente a Brescia!

La crescita di Paige non è passata inosservata ed ora pare nel mirino dei grossi clubs europei, in particolare del Chelsea. Non ci resta che incrociare le dita e sperare che Paige possa indossare anche per la prossima stagione la casacca biancoblu delle leonesse del presidente Cesari.

Thank you very much Miss Paige and... at the next interview! ...We hope!



Un prezioso contributo dall'Istituto Comprensivo di Gussago

## **Dalla paura alla fiducia: l'Islam spiegato ai ragazzi**

I fatti tragici degli ultimi tempi dagli attentati di "Charlie Hebdo", agli attacchi di Copenaghen e di Parigi, alle vicende di uno stato Islamico che continuano a ferire il nostro immaginario, hanno veramente "sconvolto" i nostri cuori e le nostre menti.

Gli estremismi, sia religiosi che politici sviluppatasi di conseguenza, hanno accresciuto le difficoltà a dialogare e ancor più a riconoscerci "fratelli"; la paura del "diverso da noi" rischia di irrigidire le relazioni.

Come aiutare i nostri ragazzi a leggere il momento storico attuale? Questo ci siamo chiesti come docenti, ma ancor prima come educatori delle giovani generazioni. Così è nata l'idea di organizzare un incontro il 19 dicembre 2015 nell'Aula Magna della Scuola Media "A. Venturelli" dal titolo "Dalla paura alla fiducia: l'Islam spiegato ai ragazzi". All'evento sono intervenuti Nadia Zatti, autrice del libro "Ho un cervello sotto il velo!" e Zouhair El Youbi, del Consiglio delle relazioni islamiche italiane". Parlando ai circa 140 ragazzi delle classi terze e ai loro dodici insegnanti, i nostri relatori sono partiti dal raccontare le loro esperienze personali di dialogo per poi passare ad offrire loro informazioni per analizzare e capire quanto stiamo vivendo e distinguere l'Islam dal terrorismo. I giovani hanno posto moltissime domande intelligenti e pertinenti che hanno stupito sia i relatori che la Dirigente. Lo stesso Zouhair ha scritto l'indomani su Facebook: "Parlare ai/con i giovani è tanto difficile quanto soddisfacente. Difficile per le domande intelligenti che non ti aspetti, soddisfacente per la speranza che ti trasmettono... Non siamo messi così male!"

Alcuni dei ragazzi dopo l'incontro hanno detto:

- "Mi ha colpito la frase "Entrare in relazione porta al passaggio dalla paura alla fiducia. Prima di giudicare una persona, bisogna imparare a conoscerla in modo da potersi fidare di lei e scoprire cosa si ha in comune"

- "Abbiamo molto più in comune di quanto ci differenzia tra le diverse religioni"

- "Ho chiarito le differenze tra Islam e Isis"

- "In questo incontro ho capito molte cose sulla religione islamica e sul perché di certe tradizioni, come quella del velo, ma soprattutto mi ha rassicurato e chiarito le idee su quella religione che spesso viene dipinta come violenta... ho capito che i musulmani non c'entrano proprio nulla con l'Isis"

- "Non bisogna disprezzare le persone diverse da noi per razza o religione, perché siamo tutti uguali"

- "Dall'incontro mi sono portata via la felicità nel sapere che qualcuno sta iniziando a capire che per sconfiggere l'Isis c'è bisogno dell'unità di tutti i popoli, anche dei musulmani!!!"

- "Ascoltando Zouhair mi sono messa nei suoi/loro panni: come si sentiranno in questo periodo che avvolge l'intero mondo sotto l'unico mantello della paura che vede colpevoli tutti i musulmani?... non vuol dire che, siccome alcuni terroristi si spacciano per musulmani, tutti questi siano da disprezzare. È come se un italiano andasse all'estero e le persone avessero paura di lui solo perché in Italia è presente la mafia".

Credo che le riflessioni dei nostri alunni siano un forte monito anche per noi adulti, affinché non soccombiamo di fronte alla paura e alle sfide dei nostri tempi, scegliendo la via del dialogo.

PROF.SSA LARA CIRELLI

Scuola Secondaria di I grado "Venturelli" di Gussago



# COMUNE DI GUSSAGO

ASSESSORATO AL COMMERCIO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
PROMOZIONE DEL TERRITORIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE

In collaborazione con



Associazione  
Amici del Gusto Lombardia



DUC  
FRANCIACORTA

CON IL CONTRIBUTO OPERATIVO DEL  
GRUPPO SENTIERI

Con il patrocinio della



PROVINCIA  
DI BRESCIA



## Viaggio nelle vigne e nei sapori di Gussago

# Le vie del gusto

Terza Edizione

Una passeggiata  
enogastronomica fra le colline di Gussago

## Domenica 12 giugno 2016 dalle ore 16.00

6 tappe sulle vie del gusto a Gussago  
con visite guidate nelle cantine e nelle distillerie

### COMUNE DI GUSSAGO

ASSESSORATO AL COMMERCIO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
PROMOZIONE DEL TERRITORIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE

Segreteria organizzativa e informazioni:

UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO telefono 030.2522919

sviluppoeconomico@comune.gussago.bs.it

www.comune.gussago.bs.it

Costo coupon euro 20,00  
per bambini euro 5,00 (da 3 a 12 anni)

Prevendita presso Ufficio  
Sviluppo Economico del  
Comune di Gussago e presso aziende  
aderenti al percorso.  
Il coupon si può acquistare anche in  
una delle tappe ad inizio percorso.

**Trattoria CAMPAGNOLA** Telefono 030 3730979

**Trattoria CANALINO** Telefono 030 2770690

**Trattoria CARICATORE** Telefono 030 2529192

**Trattoria DA PINA** Telefono 030 2772279

**Osteria DELL' ANGELO** Telefono 030 2770139

**Osteria SANTISSIMA** Telefono 030 2521685

**Antica Trattoria PIÈ DEL DOS** Telefono 030 2185358

**Trattoria NUOVO RUSTICHELLO** Telefono 030 2520360

**Trattoria CASCINA BOMBAGLIO** Telefono 030 2771178

**Osteria IL MONASTERE** Telefono 030 2524777

**Trattoria MAGHER** Telefono 030 2770147

**Ristorante LA STACCA** Telefono 030 2770070

**Agriturismo DA MARIO E ROSA** Telefono 030 2520396

**GIUGNO E LUGLIO GUSSAGHESE TUTTE LE SERE**



Menù € 27,00:  
Bistecca alla fiorentina  
Contorni - Caffè  
Cellatica o Curtefranca D.O.C.

I mesi della  
*Fiorentina*  
Rassegna Enogastronomica  
*Giugno e Luglio*  
a Gussago 2016






Salumificio Aliprandi s.r.l.  
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036  
www.aliprandi.com

# ROMECC

**meccanica di precisione**

Romec S.r.l.  
Via Campagna, 24  
Berlingo (BS)  
tel. 030 9780010  
fax 030 7701226  
e-mail: romecc@romeccsrl.it  
www.gruppromecc.com

## AUTOSERVIZI

### Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche  
con autopullman granturismo  
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)  
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864



info@distilleriefranciacorta.it  
www.distilleriefranciacorta.it

Distillerie

## FRANCIACORTA

Nuova vita alla tradizione

Distillerie Franciacorta S.p.A.  
Via Mandolossa, 80  
25064 Gussago (BS) Italy  
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311



**FIRECO** S.r.l.

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa  
25064 Gussago (Bs) ITALY  
Tel. +39 030 3733916 r.a.  
Fax +39 030 3733762 r.a.  
www.fireco.it - info@fireco.it

**ELETTROTECNICA FORBITI**

### IMPIANTI DI AUTOMAZIONE QUADRI ELETTRICI

Via Mazzini, 15 - Pievevizio Mairano (Bs)  
Telefono e fax 030975337  
www.elettroforbiti.it • luca@elettroforbiti.it

## Orchidea

www.ristoranteorchidea.it

**Ristorante • Pizzeria**      **Bar • Ristorante • Pizzeria**

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)  
Tel. 0302770383 - Chiuso il mercoledì  
Pizza anche a mezzogiorno  
Specialità pesce - Locale climatizzato

Presso il Centro Sportivo  
"Le Gocce"  
Via Staffoli 16 - Gussago (Bs)  
tel. 0306591523

## CALABRIA

Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45  
Gussago - Brescia  
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332  
Fax: 030 277 1906  
e-mail: calabria@calabriacei.com  
www.calabriacei.com

**PENTA CABLAGGI s.r.l.**

impianti tecnologici  
impianti telefonici  
impianti elettrici

Numero Verde  
**800 48 33 00**

www.pentacablaggi.it

# STI

SOLUZIONI TECNOLOGICHE  
IMPIANTI MOVIMENTAZIONE  
ALIMENTARI E CHIMICI

# mac

Via Casaglia, 105  
25039 TRAVAGLIATO (BS)  
info@sti-mac.it  
tel : +39 030 660397  
fax : +39 030 6865358  
www.sti-mac.it

IMPIANTI ELETTRICI  
CIVILI E INDUSTRIALI  
ANTIFURTI • AUTOMATISMI  
CLIMATIZZAZIONE

## Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago  
Telefono 0302529153

## Pinguino Blu

Bar - Pasticceria  
Caffetteria  
Gelato artigianale  
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15  
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073



**C.S. Centro Serigrafico S.r.l.**

Via Brescia, 47 - 25014 CASTENEDOLO - Brescia  
Tel. 030.2732831 - Fax 030.2732793  
www.centroserigrafico.com  
e-mail: info@centroserigrafico.com



## ACQUOLINA IN BOCCA

Pasticceria Artigianale di Qualità

Via Togni, 43 - 25064 Gussago (Brescia) - Tel. 0302006317 - Fax 030 8372203  
email: info@acquolinainboccabrescia.com • www.acquolinainboccabrescia.com

Siamo aperti  
da Martedì a Domenica dalle 7.30 alle 24.00

# GUSPORT

   Kafè

COLAZIONI  
SNACKS  
APERITIVI

segui su   
Gusport Kafè

EVENTI

SPORT  
DIVERTIMENTO



MEDIASET PREMIUM - AREA GIOCHI - GIARDINO ESTERNO - AMPIO PARCHEGGIO

GUSPORT KAFE'  
Via Gramsci,60 - Gussago - fraz.Casaglio  
Tel. 030.7281741 - gusportkafe@gmail.com  
Bar Centro Sportivo "C.Corcione"